



**CAPITOLATO D'ONERI E DISCIPLINARE DI GARA
PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PER I FORMATORI**

C.I.G. n. _____

SOMMARIO

SEZIONE I : CONTENUTI DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	4
Art. 1 Provvedimenti di riferimento.....	4
Art. 2 Premessa	4
Art. 3 Obiettivi	7
Art. 4 Oggetto di gara	7
Art. 5 Cabina di Regia.....	8
Art. 6 Destinatari.....	9
1. <i>Organismi di formazione accreditati</i>	9
2 <i>Istituti tecnici e Istituti professionali</i>	10
Art. 7 Descrizione dei servizi e dei prodotti richiesti	11
1.FASE 1: <i>Ricerca e modellizzazione</i>	11
2.FASE 2: <i>Formazione</i>	12
3.FASE 3: <i>Interregionalità e transnazionalità</i>	15
3.1 <i>Analisi e mappatura buone pratiche</i>	16
3.2 <i>Le visite di studio</i>	17
4. <i>FASE 4: Mainstreaming/monitoraggio e valutazione</i>	17
4.1 <i>Il portale</i>	18
4.2 <i>La diffusione</i>	20
4.3 <i>Il monitoraggio e la valutazione</i>	20
7.1 I prodotti.....	21
7.2 Budget finanziario.....	23
Art. 8 Gruppo di lavoro.....	23
Art. 9 Ambito territoriale	24
Art. 10 Durata del contratto	24
Art. 11 Categoria dei servizi	24
SEZIONE II : DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI GARA	24
Art. 1 Condizioni minime di ammissibilità.....	24
A.Requisiti amministrativi (Articolo 38, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)	25
B.Requisiti di idoneità professionale (Articolo 39 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)	28
C.Requisiti di capacità economico-finanziaria (Articolo 41 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)	28
D.Requisiti di capacità tecnico-professionale (Articolo 42 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)	28
Art. 2 Avvalimento	29

Art. 3 Raggruppamenti temporanei d'impresa.....	30
Art. 4 Consorzi.....	31
Art. 5 Modalità di presentazione dell'offerta.....	32
Art. 6 Modalità di redazione e contenuti dell'offerta tecnica.....	33
Art. 7 Modalità di redazione e contenuti dell'offerta economica.....	34
Art. 8 Procedura di valutazione delle offerte.....	35
Art. 9 Criteri di valutazione delle offerte.....	37
SEZIONE III : ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	39
Art. 1 Informazioni di carattere tecnico-amministrativo.....	39
Art. 2 Obbligazioni, danni, responsabilità dell'appaltatore.....	40
Art. 3 Variazioni qualitative o quantitative.....	41
Art. 4 Cessione del contratto, vicende societarie.....	41
Art. 5 Divieto di subappalto.....	41
Art. 6 Modalità di fatturazione e pagamento.....	41
Art. 7 Accettazione dei servizi e responsabilità dell'appaltatore.....	42
Art. 8 Revisione prezzi.....	42
Art. 9 Diritti d'autore, brevetti industriali e proprietà.....	42
Art. 10 Riservatezza. Nomina responsabile esterno ex d.lgs. n. 196/2003.....	43
Art. 11 Osservanza delle condizioni di lavoro.....	43
Art. 12 Inadempienze, clausole penali, risoluzione.....	44
Art. 13 Foro competente.....	45
Art. 14 Rinvio al codice degli appalti.....	45
Art. 15 Responsabile unico del procedimento e informazioni.....	45
Art. 16 Informativa trattamento dati personali.....	45

SEZIONE I : CONTENUTI DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

Art. 1 Provvedimenti di riferimento

In relazione alle attività previste dal presente capitolato di gara, le cui risorse sono a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo della Regione Veneto 2007 – 2013 Asse IV Capitale Umano, la normativa di riferimento è la seguente:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 "L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1265 del 26 maggio 2008 "Integrazioni alla D.G.R n. 113/2005: L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013".

Art. 2 Premessa

A partire dal trattato di Lisbona l'Unione Europea ha adottato una strategia che intende fare dell'Europa la società fondata sulla conoscenza più competitiva del mondo, con maggiori posti di lavoro e di migliore qualità, una maggiore coesione sociale mediante politiche capaci di declinare le esigenze della concorrenza, dell'occupazione, del progresso sociale e della sostenibilità ambientale.

Lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze delle risorse umane si pongono quale elemento nodale di tale strategia, assumendo un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life long learning*) e la partecipazione della popolazione adulta ad attività di aggiornamento e riqualificazione in diversi periodi della vita sono elementi imprescindibili per sostenere gli obiettivi di conoscenza ed innovazione dettati non solo da tale strategia europea, ma anche dalla globalizzazione dei mercati e dalla cosiddetta società della conoscenza.

In tale contesto si pone la necessità di elaborare politiche di formazione che siano in grado di rispondere alle sfide di innovazione, competitività e produttività poste dallo sviluppo del sistema socio-economico, puntando sulla centralità della persona e sul potenziamento del sistema stesso di istruzione e formazione in termini di qualità ed efficienza.

La formazione professionale rappresenta un canale indispensabile ai vari livelli, per un accesso al lavoro che tenga conto delle domande di formazione provenienti dalle imprese e dai lavoratori, in particolare per quanto riguarda le competenze professionali adeguate a rispondere alle continue innovazioni tecnologiche ed organizzative della produzione e del lavoro. In questo senso la formazione professionale sviluppa una cultura del lavoro che si costruisce e si rinnova permanentemente nell'intreccio tra formazione esterna alle imprese e formazione interna al contesto lavorativo, nel rapporto tra agenzie formative accreditate ad hoc, istituti tecnici e professionali ed imprese che si configurano come *learning organization*, per una formazione continua lungo tutto l'arco della vita.

La formazione professionale può, quindi, svolgere specifici ruoli¹:

- durante il biennio di obbligo di istruzione può concorrere al completamento della formazione culturale di base e al potenziamento delle capacità di scelta dei percorsi successivi, favorendo la cultura del sapere e la cultura del saper fare, non come semplice momento di esercitazione pratica, ma come fase fondamentale ed imprescindibile del processo di apprendimento, che si basa sulla circolarità tra teoria e prassi (anzi tra prassi e teoria, che costituisce il momento di riflessione sulla prassi);
- al termine del biennio, può organizzare percorsi di durata diversa (annuali, biennali) che da una parte mettano i giovani in grado di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro, dall'altra forniscano le competenze necessarie per proseguire nel percorso scolastico e/o formativo a quei giovani che vogliono invece continuare;
- al termine della scuola secondaria e dell'Università, può organizzare percorsi che facilitino la transizione dei giovani diplomati e laureati nel mondo del lavoro, formando sia figure con un profilo professionale più standardizzato e riconosciuto oppure figure molto specifiche, individuate sulla base di esigenze particolari espresse dal mondo del lavoro;
- nell'apprendistato deve organizzare percorsi di approfondimento e rinforzo delle competenze tecnico-professionali di base, in stretto raccordo con l'impresa e sulla base del profilo formativo definito dalle Regioni d'intesa con le Parti sociali;
- in età adulta deve organizzare percorsi di formazione continua, per i soggetti occupati che necessitano di un aggiornamento o di una riqualificazione a seguito dei processi di innovazione tecnologica o di riqualificazione produttiva, e percorsi di reinserimento al lavoro, per i soggetti che siano in cerca di nuova occupazione, in una prospettiva di *lifelong learning*.

L'attuale contesto di crisi socio-economica e le rapide trasformazioni che attraversano il sistema produttivo non solo a livello regionale e nazionale, ma anche internazionale, pongono la necessità di ripensare il ruolo della formazione professionale: i lavoratori vedono aumentare il rischio di una rapida obsolescenza delle proprie competenze personali e professionali ed il conseguente aumento del rischio di esclusione sociale; le aziende devono affrontare nuove sfide in termini di innovazione, permanenza sui mercati e valorizzazione del proprio capitale umano.

Diventa fondamentale rendere continuamente attraente, sia per gli adulti che per i giovani, il sistema della formazione professionale quale strumento utile a favorire sia l'ingresso ed il permanere nel mercato del lavoro, che l'inserimento/reinserimento di gruppi di soggetti svantaggiati, riuscendo a sviluppare interventi che concilino le esigenze del mercato ed il soddisfacimento delle istanze sociali dell'utenza. Le linee di azione devono differenziarsi in funzione della tipologia di utenza sia in termini di approccio metodologico, sia nella definizione dei percorsi formativi, sia attraverso opportune personalizzazioni didattiche che contribuiscano al sostegno dei soggetti più deboli.

¹ Tratto da "Progetto per la costituzione di un corso di laurea in scienze della formazione professionale", che si avvale della collaborazione tra Ministero del Lavoro e Isfol.

D'altro canto il sistema di istruzione e formazione deve essere in grado di sostenere anche il sistema imprenditoriale, facendosi interprete dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese ed offrendo strumenti flessibili e metodologie formative personalizzate.

Il sistema della formazione professionale rappresenta un sistema di servizi ad elevata intensità di capitale umano, nel quale la qualità dei processi, delle prestazioni e dei risultati è fortemente condizionata dall'agire professionale degli attori e delle organizzazioni. E così l'attenzione riservata al "fattore umano" dei sistemi di istruzione e formazione, nel corso degli ultimi anni si è tradotta in una serie di modelli e dispositivi a cui - per quanto non sempre in forma esplicita - si attribuisce un ruolo di primo piano. Ne sono esempi emblematici:

- i dispositivi di riforma dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro che prefigurano scenari di progressiva integrazione sistemica delle sinergie operative fra gli addetti;
- le politiche per l'aggiornamento e la formazione in servizio, ivi comprese le sperimentazioni in atto fondate sulle nuove potenzialità delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- la messa a punto di procedure e dispositivi tesi al riconoscimento ed alla formalizzazione delle competenze della "famiglia professionale dei formatori", che prefigurano e stimolano una progressiva differenziazione dei profili funzionali necessaria per l'erogazione di un'offerta formativa sempre più mirata e personalizzata;
- l'esigenza di interpretare con modalità e forme innovative il compito di generare, facilitare e sviluppare apprendimenti di vario tipo e livello adeguandoli alle esigenze poste dalla complessità sociale.

La formazione dei formatori accompagna in parallelo l'evoluzione in atto del sistema di istruzione e formazione: crescono e diventano sempre più complesse le esigenze di formazione sia in riferimento a nuove figure, che ad aggiornamento delle competenze esistenti, con il rischio conseguente di una frammentazione in una pluralità di profili professionali da formare, di ambiti di competenza da presidiare, di approcci metodologici da saper utilizzare, ecc..

Agli operatori della formazione professionale si richiede un insieme di conoscenze che coniughino competenze teoriche e competenze pratiche, per far fronte alle innovazioni scientifiche e tecnologiche di ogni disciplina specifica, competenze che vanno costruite ed aggiornate in modo specifico e continuo non solo con l'esperienza sul lavoro, ma anche con opportuni momenti formativi. Si richiedono anche competenze che permettano di sviluppare percorsi formativi complessi in grado di tenere conto dei fabbisogni emergenti che derivano dai rapidi mutamenti dei contesti socio-economici.

La caratteristica prioritaria di un programma di formazione-formatori dovrebbe essere quella di diffondere la cultura professionale del formatore oltre che di consolidare le capacità connesse al ruolo di Esperto di gestione dei processi di apprendimento nei diversi soggetti target degli interventi formativi. In base a questo approccio le componenti specialistiche, proprie della professione, vengono coniugate con la lettura della realtà sociale ed organizzativa, per sviluppare capacità di interpretazione ed intervento che partano dall'analisi del contesto socio-organizzativo.

È necessario sostenere lo sviluppo dell'evoluzione dalla figura classica del formatore verso la figura di gestore di processi formativi complessi. La formazione, infatti, sembra essere diventata una leva organizzativa volta ad adeguare i comportamenti e le capacità delle persone alle esigenze dell'organizzazione di appartenenza, attraverso attività di apprendimento in aula e fuori aula.

In questa situazione, i formatori hanno la necessità di:

- accrescere l'insieme delle proprie conoscenze, abilità e atteggiamenti pedagogici;
- aggiornare le proprie competenze sulle metodologie formative derivanti dall'applicazione ed utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- entrare in diretto contatto con i casi di eccellenza formativa;
- partecipare allo scambio di conoscenze all'interno di una comunità professionale;
- migliorare i risultati sul proprio lavoro;
- avere la possibilità di trasferire le conoscenze acquisite nel contesto specifico in cui si opera.

Una riflessione sul sistema della formazione professionale anche alla luce delle trasformazioni che attraversano il sistema socio-economico, implica una necessaria ridefinizione del ruolo degli organismi di formazione e degli istituti tecnici e professionali, che ha inevitabili ricadute anche sulle risorse umane impiegate dagli stessi. Gli organismi di formazione e gli istituti tecnici e professionali si trovano, quindi a dover:

- incrementare l'aggiornamento professionale dei propri operatori, ma nel contempo anche pensare ad un possibile riposizionamento di alcuni profili professionali in altri settori;
- acquisire elementi di innovazione e di processo;
- rafforzare la propria visibilità sul territorio;
- individuare nuovi ambiti d'intervento;
- garantire la riconoscibilità del lavoro svolto;
- costruire reti di cooperazione tra organismi di formazione ed istituti tecnici e professionali.

Art. 3 Obiettivi

Le linee guida individuate dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) perseguono l'obiettivo generale di realizzare la società della conoscenza e la piena occupazione. Il Quadro Strategico Nazionale, in coerenza con tutti gli altri documenti strategici nazionali, è chiaramente orientato a finalizzare la politica regionale 2007-2013 a obiettivi di produttività, competitività e innovazione. Il Programma Operativo della Regione Veneto (di seguito denominato POR) è strutturato su tre asset strategici: Innovazione, Inclusione, Occupazione e, in coerenza con la strategia di Lisbona, ha individuato nella centralità del capitale umano e nel potenziamento dei sistemi di Formazione e Istruzione in termini di qualità ed efficienza, i fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo.

Il POR ha identificato nel Fondo Sociale Europeo lo strumento in grado di finanziare azioni per la costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie.

In tale contesto la presente gara a procedura aperta, che trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del POR FSE 2007-2013, Asse IV – Capitale Umano, intende rendere disponibili un insieme di interventi al fine di promuovere percorsi formativi per l'adeguamento costante delle competenze tecniche e metodologiche dei referenti del sistema della formazione professionale in Veneto.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2007/2013:

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico	Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo	Sostenere il miglioramento dei sistemi della Formazione e dell'Istruzione in modo da garantire lo sviluppo delle competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro ed atte a contribuire alla realizzazione dell'economia basata sulla conoscenza.
Categorie di spesa	72
Tipologie di azione	Costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie.

Art. 4 Oggetto di gara

La presente gara a procedura aperta si pone la finalità di realizzare azioni volte alla costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione quale leva per la promozione di un'economia competitiva basata sulla conoscenza ed in grado di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai fabbisogni formativi dei diversi soggetti coinvolti (singoli individui, sistema imprenditoriale/produttivo

veneto), di cogliere al meglio le opportunità offerte dai finanziamenti pubblici e di creare un metodo condiviso per programmare, progettare e partecipare congiuntamente a bandi europei, nazionali e regionali.

La Regione del Veneto – Direzione Formazione intende, quindi, realizzare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori per la durata complessiva di 30 (trenta) mesi dalla data di stipula contrattuale, salvo eventuale differimento del termine di scadenza per oggettive comprovate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione appaltante, per un importo complessivo massimo dei servizi e prestazioni in appalto pari ad Euro 3.196.224,17= (euro tremilioncentonovantaseimiladuecentoventiquattro/17=) (IVA esclusa) a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano annualità 2007-2008-2009 (Azioni 72 costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie).

La Direzione Regionale Formazione si riserva di procedere ad un nuovo affidamento, ai sensi dell'art. 57 comma 5, lettera b) del D.lgs. n. 163/2006, della durata massima non superiore a quello del presente appalto, per un costo complessivo per tale ulteriore affidamento non superiore ad Euro 3.196.224,17= (euro tremilioncentonovantaseimiladuecentoventiquattro/17=) IVA esclusa.

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo ed al Fondo di rotazione per la realizzazione delle iniziative afferenti alla presente gara a procedura aperta (IVA inclusa) sono le seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>		<i>Annualità POR</i>	<i>Risorse totali</i>	<i>Risorse FSE Capitolo 101331</i>	<i>Risorse FdR Capitolo 101011</i>
<i>Asse</i>	<i>Cat. spesa</i>				
POR FSE Asse IV – Capitale Umano	72	2007/2008	2.531.580,00	1.232.836,20	1.298.743,80
POR FSE Asse IV – Capitale Umano	72	2009	1.303.889,00	634.972,00	668.917,00
Totale			3.835.469,00	1.867.808,20	1.967.661,80

Si precisa, inoltre, che sono a carico del soggetto aggiudicatario tutti gli adempimenti relativi alla comunicazione con i partecipanti alle attività formative da realizzarsi nell'ambito di tale gara e con i loro organismi/istituti di appartenenza, alla valutazione e, nel caso di un numero di richieste superiore al massimo previsto dal presente capitolato, alla selezione delle domande, alla formalizzazione dell'iscrizione e quant'altro connesso all'avvio delle attività e alla loro gestione. Tali adempimenti dovranno essere realizzati secondo quanto stabilito dalla Direzione Regionale Formazione, tenuto conto di quanto emerso nella Cabina di Regia di cui all'art. 5 del presente Capitolato.

Art. 5 Cabina di Regia

Sarà istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione, che veda la partecipazione di rappresentanti delle parti sociali (3 rappresentanti delle organizzazioni datoriali e 3 delle organizzazioni sindacali), di un rappresentante dell'Associazione Forma Veneto, di un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale e di eventuali altri soggetti significativi.

La Cabina di Regia ha una funzione di indirizzo nell'attuazione delle varie fasi previste dal presente capitolato e di supporto alle attività di:

- definizione delle priorità di coinvolgimento dei destinatari finali;
- analisi delle informazioni derivanti dal monitoraggio e valutazione degli interventi;
- definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche;
- promozione delle sinergie con altri interventi (finanziati e non) in corso di realizzazione;
- capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'obiettivo è quello di ottenere una costante misurazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dei singoli interventi e dell'iniziativa nella sua interezza, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà, al fine di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

Il soggetto aggiudicatario, oltre alle relazioni in itinere (SAL- stato avanzamento lavori) con cadenza trimestrale sull'andamento delle attività, è tenuto a fornire dati, report tematici ed altro materiale di supporto utili al funzionamento della Cabina di Regia, nonché a redigere i verbali delle riunioni della stessa.

Art. 6 Destinatari

I destinatari finali degli interventi previsti dal presente capitolato sono individuati nei soggetti che a vario titolo collaborano con gli organismi accreditati della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 19/2002 negli ambiti dell'obbligo formativo, della formazione continua e/o superiore, nonché coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con gli Istituti tecnici e Istituti professionali della Regione.

Sono destinatari degli interventi tutti gli operatori che collaborano in modo continuativo, e non puramente occasionale, con gli Organismi suddetti e che siano in possesso di una delle seguenti forme contrattuali:

- lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato);
- lavoratori in possesso di un contratto, di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- consulenti/liberi professionisti titolari di partita IVA (con incarico di almeno 6 mesi presso il medesimo Organismo di formazione o Istituto tecnico o Istituto professionale).

Le attività previste dal presente capitolato devono coinvolgere tali destinatari garantendo una particolare attenzione alla differenziazione degli interventi in base all'ambito di accreditamento di provenienza, all'esperienza professionale nel settore della formazione e all'appartenenza alle seguenti macrocategorie:

1. AREA AMMINISTRAZIONE: operatori che si occupano principalmente degli aspetti amministrativo-gestionali della formazione: ad es. responsabile amministrativo, addetto amministrativo, addetto di segreteria, ecc.;
2. AREA PROGETTAZIONE: operatori che si occupano degli aspetti procedurali e contenutistici: ad es. progettista, referente di progettazione, addetto alla progettazione, referente scientifico, consulente di progettazione, ecc.;
3. AREA UTENZA: operatori a diretto contatto con l'utenza finale: ad es. tutor, orientatore, consulente all'utenza, consulente di placement, di politiche del lavoro, ecc.

1. Organismi di formazione accreditati

Per meglio individuare i destinatari delle attività previste nell'ambito di tale gara a procedura aperta afferenti agli organismi di formazione accreditati, è stata effettuata un'analisi preliminare dei dati inseriti nel sistema gestionale FSE relativamente a tre Direttive² che nel corso del 2008 e 2009 hanno disciplinato le attività di formazione continua, formazione superiore e formazione iniziale.

Le analisi condotte sono partite dai dati rilevabili dal codice fiscale degli operatori della formazione coinvolti nelle tre aree di attività formativa. È emerso che gli operatori della formazione attivi in tali ambiti ammontano ad un totale di 5.470.

Come evidenzia la tabella che segue, negli ambiti della formazione continua, superiore ed iniziale sono circa 1000 le persone che si occupano principalmente degli aspetti amministrativo-gestionali della formazione, più di 200 gli operatori che rivestono profili professionali attinenti agli aspetti procedurali e contenutistici dei percorsi formativi ed oltre 4.000 gli operatori a diretto contatto con l'utenza finale, di cui circa l'83% sono docenti. Da un'ulteriore approfondimento si è potuto evincere che non di rado la stessa persona svolge molteplici attività in ambiti formativi diversi e/o riveste profili professionali differenti.

² I dati analizzati fanno riferimento ai seguenti provvedimenti: attività di formazione continua - DGR 1009/2008; attività di formazione superiore - DGR 1010/2008; area giovani – percorsi formativi del terzo anno - DGR 1699/2008.

Tabella 1: Profili professionali organismi di formazione

Area profilo	Profilo	Totali parziali	Totale
Amministrazione	Addetto al coordinamento/direzione	62	967
	Addetto amministrativo	346	
	Addetto di segreteria	120	
	Consulente amministrativo	33	
	Consulente di direzione	4	
	Coordinatore di progetto	246	
	Direttore di progetto	60	
	Responsabile amministrativo	96	
Progettazione	Addetto al monitoraggio	47	235
	Addetto alla progettazione	29	
	Addetto alla promozione/diffusione	8	
	Consulente al progetto	8	
	Consulente di monitoraggio/valutazione	6	
	Consulente di progettazione	8	
	Consulente di promozione/diffusione	1	
	Consulente informatico	18	
	Progettista	48	
	Referente di diffusione	1	
	Referente di progettazione	58	
Utenza	Codocente	39	4268
	Consulente all'utenza	10	
	Consulente di CSR	1	
	Consulente di formazione	23	
	Consulente di placement	1	
	Consulente di politiche del lavoro	1	
	Docente	3540	
	Orientatore	10	
	Tutor aziendale	160	
	Tutor formativo	482	
	Tutor on-line	1	
Totale complessivo			5470

2 Istituti tecnici e Istituti professionali

Come riportato nella tabella che segue, si è, inoltre, provveduto all'individuazione dei profili professionali operanti all'interno degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali che possono essere coinvolti negli interventi formativi oggetto del presente appalto.

Tabella 2: Profili professionali istituti tecnici e professionali

Area profilo	Profilo	
Amministrazione	Addetto di segreteria	Direttore di progetto
	Coordinatore di progetto	Responsabile amministrativo
Progettazione	Addetto al monitoraggio	Progettista
	Consulente di monitoraggio/valutazione	Referente scientifico
Utenza	Consulente di formazione	Tutor formativo
	Orientatore	Tutor on-line

Art. 7 Descrizione dei servizi e dei prodotti richiesti

Tale gara ha come oggetto la presentazione di una proposta tesa a realizzare una molteplicità di servizi, che prevedono una serie di standard minimi e sono articolati nelle fasi di seguito descritte. La proposta deve contenere i requisiti minimi richiesti e dettagliare modalità e metodologie di realizzazione che si intendono adottare, nonché le motivazioni di tali scelte. Le attività saranno svolte sotto l'indirizzo ed il coordinamento della Direzione Regionale Formazione, tenuto conto di quanto emerso nell'ambito della Cabina di Regia.

Le attività devono interessare e coinvolgere tutte le province della regione Veneto.

Nel caso si verifichi l'impossibilità di raggiungere gli standard minimi di realizzazione previsti nelle diverse fasi progettuali e solo dopo la presentazione delle opportune motivazioni, la Direzione Regionale Formazione si riserva la facoltà di autorizzare modifiche o deroghe a quanto previsto dal presente capitolato, provvedendo ad individuare, in accordo con il soggetto aggiudicatario, nuovi servizi/attività da prestare, pur nel rispetto dei vincoli di spesa stabiliti per tale gara a procedura aperta.

1. FASE 1: Ricerca e modellizzazione

Si vuole condurre un'attività di **ricerca applicata** finalizzata da un lato a verificare le caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti, destinatari delle azioni, che a vario titolo collaborano con gli organismi di formazione e gli istituti tecnici e professionali, i profili professionali rivestiti e le competenze possedute, dall'altro a mapparne i principali fabbisogni formativi.

Per la realizzazione di tale ricerca applicata si prevede l'utilizzo di adeguati strumenti d'indagine per l'approfondimento sia degli aspetti quantitativi sia degli aspetti qualitativi.

Per l'indagine quantitativa il soggetto aggiudicatario deve provvedere alla predisposizione di uno specifico strumento d'indagine (questionario) da rivolgere ad un campione rappresentativo delle aree di operatori target della formazione per rilevarne gli aspetti socio-anagrafici ed i principali fabbisogni formativi. I questionari possono essere distribuiti e raccolti attraverso modalità di indagine face-to-face, telefonica e/o on-line; in ogni caso la scelta della metodologia di somministrazione deve assicurare l'omogeneità dei dati raccolti, riducendo al minimo le distorsioni dovute all'eventuale utilizzo contemporaneo di differenti tecniche di indagine. I dati devono essere elaborati attraverso opportuni strumenti di analisi statistica.

L'offerta tecnica deve esplicitare l'individuazione della metodologia d'indagine campionaria più adeguata al raggiungimento degli scopi, gli strumenti che si intendono utilizzare, le modalità per l'individuazione del campione e le motivazioni di tali scelte. In fase di valutazione dell'offerta tecnica sarà oggetto di premialità la scelta della metodologia d'indagine mediante CATI ed il numero di soggetti che si intende coinvolgere in tale fase. In ogni caso il soggetto aggiudicatario deve prevedere la distribuzione di almeno 2.500 questionari e la raccolta ed elaborazione di almeno 500.

Per l'approfondimento degli aspetti qualitativi delle tematiche connesse alla "formazione dei formatori" devono essere realizzati almeno tre focus group, che coinvolgano i diversi attori del sistema della formazione professionale veneto e che ne siano rappresentativi per le caratteristiche di genere, età, territorio di provenienza, ambito, profilo ed esperienza professionale.

Gli obiettivi dei focus group possono essere così riassunti:

- approfondire gli aspetti qualitativi sulla rilevazione dei fabbisogni specifici in materia di formazione ed aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema della formazione professionale veneto;
- contribuire alla microprogettazione degli interventi di formazione;
- costituire un momento di verifica dell'impianto metodologico proposto.

Almeno uno dei tre focus group deve essere realizzato prima dell'avvio della campagna di distribuzione e raccolta dei questionari ed essere utilizzato per l'elaborazione dello strumento d'indagine quantitativa. Gli altri focus group devono essere realizzati al termine dell'indagine quantitativa per l'approfondimento e la

discussione degli esiti della stessa e delle tematiche dei percorsi formativi da sviluppare nell'ambito del presente appalto.

I focus group condotti devono essere registrati, deregistrati ed opportunamente trascritti, portando alla redazione di un documento che evidenzia gli elementi di valore e di criticità della formazione dei formatori, nonché le principali linee d'intervento per la progettazione di dettaglio delle attività formative previste dal presente capitolato, così come emergeranno dal confronto tra i partecipanti ai focus group.

Tale fase di ricerca e modellizzazione deve essere conclusa entro quattro mesi dalla stipula del contratto ed i risultati emersi devono essere oggetto di un rapporto finale, redatto, sempre entro tale termine, su supporto cartaceo (1.000 copie) e informatico (1.000 CD o altri supporti), che contenga sia gli esiti dell'indagine quantitativa, illustrata anche attraverso grafici e tabelle di sintesi, che quelli dell'indagine qualitativa realizzata attraverso i focus group. Tale report deve essere inserito sul portale (di cui al punto 4.1 del presente articolo) e presentato in occasione dell'evento a carattere regionale per la presentazione dei risultati della fase di ricerca di cui al punto 4.2 del presente articolo.

In fase di presentazione dell'offerta tecnica il soggetto presentatore può individuare anche altri strumenti d'indagine qualitativa (interviste, colloqui, casi di studio, ecc.) aggiuntivi a quanto già previsto dal presente capitolato, che saranno oggetto di premialità in sede di valutazione dell'offerta tecnica.

2. FASE 2: Formazione

Finalità generale degli interventi formativi da realizzarsi nell'ambito del presente capitolato è quella di sviluppare un sistema che offra in modo puntuale ed integrato proposte di formazione, informazione, consulenza, socialità di esperienze formali ed informali, sostenendo lo sviluppo di reti professionali tra operatori della formazione professionale quale contesto favorevole alle attività di produzione e condivisione della conoscenza.

Nella definizione delle attività formative da erogarsi, il soggetto aggiudicatario deve partire dalla fase di "analisi" dei processi di trasformazione in atto all'interno del sistema di istruzione e formazione, mettendo insieme gli esiti delle azioni di ricerca (Fase 1 e Fase 3 – punto 3.1 dei servizi previsti dal presente articolo) e capitalizzando quanto già precedentemente realizzato anche in altri contesti, per giungere alla formazione degli operatori, al monitoraggio, valutazione e diffusione degli interventi stessi. Previa richiesta di autorizzazione alla Direzione Regionale Formazione, lo schema degli interventi minimi previsti dal presente capitolato potrà essere riadattato alla luce dei risultati e dei fabbisogni individuati.

In via generale i percorsi formativi proposti devono tenere conto dei profili professionali rivestiti dai destinatari (tipologia, anzianità/esperienza ed ambito professionale) e dei fabbisogni formativi emersi. Deve essere assicurata una formazione innovativa che non si limiti ad erogare corsi e a mettere in aula persone, ma che interviene in modalità *blended* con un mix di metodologie attivate in modo complementare per giungere efficacemente a risultati di miglioramento tangibili per gli operatori coinvolti: dall'accompagnamento personalizzato (coaching) alla "formazione intervento" mediante piccoli gruppi di lavoro (action learning), dalla realizzazione di singoli moduli monotematici, alla formazione outdoor, dalla creazione di piattaforme di collaborazione on line per consolidare le conoscenze in ottica di knowledge management all'utilizzo di metodologie di e-learning.

Devono essere realizzati sia percorsi formativi strutturati e formali, sia occasioni formative d'incontro a carattere seminariale e di tipo informale, che, prevedendo un'adeguata localizzazione territoriale, rispettino le indicazioni minime di seguito riportate in relazione alle ore di formazione da erogare ed alle persone da formare.

Nello specifico si richiede di procedere all'attuazione di percorsi formali tipo per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore della formazione professionale, strutturati in percorsi di gruppo (aula/fad/outdoor) articolati in UFC di durata variabile (minimo 8 ore ciascuna) che affrontino, con diversi livelli di approfondimento in base alle caratteristiche dei soggetti target, tematiche quali, ad esempio, la gestione d'aula, la scelta delle metodologie più adeguate per la formazione di soggetti svantaggiati, la progettazione e l'erogazione di attività formative per competenze, ecc. Tali tematiche e l'intero piano degli

interventi devono essere oggetto di una progettazione di dettaglio e devono essere approvati dalla Direzione Regionale Formazione, sentita la Cabina di Regia. Per tutti i percorsi deve essere predisposta e resa disponibile on-line (sul portale di cui al punto 4.1 del presente articolo), entro 10 giorni dall'avvio del singolo intervento, una scheda descrittiva che ne evidenzia il tema, gli obiettivi e le metodologie che si intendono utilizzare, nonché le competenze che è necessario possedere per accedervi.

Le attività minime, che devono essere riproposte in due cicli successivi (nell'arco della durata del contratto), sono le seguenti:

- 8 percorsi brevi della durata massima di 32 ore per un totale di almeno 256 ore di formazione rivolti a profili con esperienza medio e/o bassa, ivi compresi docenti/codocenti (16 percorsi in 30 mesi);
- 6 percorsi brevi della durata massima di 50 ore per un totale di almeno 300 ore di formazione rivolti a profili con esperienza professionale medio e/o bassa, ivi compresi docenti/codocenti (12 percorsi in 30 mesi);
- 4 percorsi medi della durata massima di 80 ore per un totale di almeno 320 ore di formazione, rivolti a profili con esperienza professionale bassa, ivi compresi docenti/codocenti (8 percorsi in 30 mesi);
- 2 percorsi di alta formazione/master di almeno 130 ore, per un totale di almeno 260 ore di formazione, rivolti a profili con esperienza professionale alta e che prevedano contenuti spiccatamente manageriali (4 percorsi in 30 mesi).

Nell'arco della durata del contratto devono, inoltre, essere previste attività formative personalizzate, articolate sempre in UFC, attraverso l'erogazione di percorsi formativi in piccoli gruppi (massimo 4 persone) della durata massima di 24 ore ciascuno, per un totale di 1.920 ore di formazione (80 percorsi in 30 mesi).

Attraverso tali percorsi formativi, da articolarsi a partire dal 5° mese dalla stipula del contratto, devono essere formate complessivamente, all'interno dei due cicli, almeno 2.500 persone (intendendo che ogni persona abbia partecipato ad almeno una UFC) e devono essere erogate complessivamente almeno 6.200 ore di formazione.

Al termine di ciascun percorso formativo deve essere predisposta una sessione di verifica al fine di valutare le competenze acquisite dai partecipanti. Avranno accesso a questa sessione quanti, avendo maturato una presenza di almeno 70% delle ore previste, ne faranno richiesta.

Nel caso in cui la valutazione abbia un esito positivo verrà rilasciata un'apposita attestazione di partecipazione da parte del soggetto aggiudicatario sul format fornito dalla Direzione Regionale Formazione.

Oltre a tali percorsi, devono essere realizzate azioni integrative di formazione/aggiornamento attraverso seminari e focus group, che coinvolgano i diversi destinatari finali sia in momenti dedicati che in momenti collettivi. In via generale devono essere realizzate le seguenti attività minime:

- un ciclo di 24 seminari formativi di 8 ore ciascuno dedicati ai diversi target di destinatari degli interventi individuati in base all'esperienza ed all'area professionale di appartenenza, nonché all'ambito di accreditamento dell'organismo in cui operano principalmente. Tali seminari devono prevedere sia tematiche di specifico interesse per le diverse tipologie di soggetti, sia tematiche di interesse generale che vedano il coinvolgimento di tutti gli operatori della formazione professionale, indipendentemente dal profilo professionale rivestito. Nella realizzazione dei seminari devono essere utilizzate anche metodologie attive di lavoro e non solo momenti di relazione frontale da parte di esperti. Il soggetto aggiudicatario deve garantire per ogni seminario il servizio di coffee break e buffet (da un minimo di 40 persone fino ad almeno il numero di preiscrizioni raccolte);
- un ciclo di 15 focus group tematici dedicati ai responsabili, referenti ed altri soggetti decisionali degli organismi di formazione e degli istituti tecnici e professionali. Tenuto conto delle trasformazioni socio-economiche, che stanno attraversando i contesti nazionale ed internazionale, e degli inevitabili riflessi che queste avranno sul sistema della formazione professionale, diventa essenziale avviare un percorso di riflessione sugli scenari futuri e sul ruolo della formazione nel mutato contesto regionale, nazionale ed internazionale. Anche gli obiettivi che la Comunità Europea si è proposta di raggiungere impongono un

cambiamento nell'erogazione del sistema di formazione professionale e l'avvio di un dialogo cooperativo tra i diversi soggetti coinvolti nei sistemi di formazione e lavoro che porti a costruire reali opportunità per gli individui, quali destinatari finali delle attività formative, di orientamento ed accompagnamento al lavoro. La vera sfida è quella di proporre nuovi metodi e mezzi non solo per erogare e condividere conoscenza, ma anche per creare e valorizzare processi di apprendimento individuali e collettivi. È in quest'ottica che si chiede di realizzare tale ciclo di focus group, itineranti a livello regionale, che offrano l'opportunità di avviare un confronto tra responsabili, referenti ed altri soggetti decisionali degli organismi di formazione e degli istituti tecnici e professionali sugli sviluppi futuri del sistema di formazione professionale veneto e sull'individuazione di strategie di benchmarking da avviarsi sul territorio. Il soggetto aggiudicatario deve garantire per ogni focus group un servizio di coffee break (da un minimo di 15 persone fino ad almeno il numero di prescrizioni raccolte).

I suddetti seminari formativi/focus group devono coinvolgere complessivamente un totale di almeno 2.000 persone.

Si richiede, inoltre, di sperimentare la realizzazione di momenti di aggregazione informali e meno strutturati che coinvolgano i partecipanti in una diversa metodologia per l'avvio di un confronto sul riposizionamento del sistema della formazione professionale veneto, la condivisione di conoscenze, la definizione di obiettivi comuni e la predisposizione di piani d'intervento e sviluppo futuri. Tali momenti d'incontro informali e conviviali devono essere riservati ai responsabili, referenti ed altri soggetti decisionali degli organismi di formazione e degli istituti tecnici e professionali per supportare la creazione di una rete di lavoro tra gli organismi che persegue finalità di condivisione delle conoscenze, miglioramento e innovazione del sistema di istruzione e formazione. Si devono prevedere un minimo di 5 incontri informali (ad es. pranzi di lavoro, cene con l'ospite, incontri al caffè, etc.) della durata di 3 ore ciascuno, che si sviluppino attraverso lo strumento del focus group e l'utilizzo di altre metodologie (intervento frontale di un esperto, visione di filmati ecc.) che forniscano le chiavi teoriche su cui avviare lo scambio di esperienze ed il confronto tra i partecipanti. Sarà cura del soggetto aggiudicatario definire in modo chiaro gli obiettivi e le tematiche da affrontare in ogni incontro prima della sua realizzazione. Per ogni incontro deve, quindi, essere realizzata una scheda descrittiva che, in via preliminare, ne evidenzia il tema, gli obiettivi e le metodologie che si intendono utilizzare e che deve essere condivisa con i potenziali partecipanti. Tale scheda deve essere aggiornata al termine dell'intervento riportando anche i risultati raggiunti e la valutazione da parte dei partecipanti.

Le attività rivolte ai responsabili, referenti ed altri soggetti decisionali degli organismi di formazione e degli istituti tecnici e professionali (focus group tematici e momenti informali) devono portare alla firma di un "Protocollo d'intesa per la collaborazione tra i diversi Organismi di formazione, Istituti tecnici ed Istituti professionali" ed all'individuazione di strategie di collaborazione che permettano lo sviluppo congiunto di iniziative, formative e non, ed un miglior utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie. Esito finale di tale attività deve essere la redazione di una proposta progettuale congiunta tra più organismi di formazione ed istituti tecnici e professionali a valere su fondi a regia comunitaria (es. Progress, Daphne III, Cultura, ecc) e la presentazione della medesima compatibilmente con i tempi di apertura e scadenza dei bandi.

Le diverse attività formative a carattere formale (percorsi, seminari, focus group) devono portare alla realizzazione di un repertorio di UFC, che può essere utilizzato quale base per la realizzazione di percorsi di autoformazione on-line anche da parte di altri operatori non direttamente coinvolti dagli interventi previsti dal presente capitolato. Tale repertorio di UFC deve essere reso disponibile sul portale di cui al punto 4.1 del presente articolo, entro 5 mesi dall'avvio dalla firma del contratto.

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere alla raccolta e sistematizzazione dei materiali didattici all'interno di un'apposita sezione "autoformazione" on line nel portale di cui al punto 4.1 del presente articolo, man mano che si renderanno disponibili e, nella versione definitiva, entro e non oltre il termine del contratto. Tale sezione, realizzata attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate disponibili, deve porsi quale luogo di autoapprendimento e formazione sia per i soggetti partecipanti alle attività formative previste dal presente capitolato che per altri soggetti non direttamente coinvolti. La sezione "autoformazione" deve mettere a disposizione i contenuti dei percorsi formativi realizzati (organizzati in UFC) secondo modalità multimediali: pagine html, animazioni 2D o 3D, contributi audio, contributi video, simulazioni, esercitazioni

interattive, test, ecc. Tali materiali didattici possono essere costruiti ad hoc o essere stati modificati da materiale già esistente in formato elettronico, ma in ogni caso devono essere costruiti in modo da garantire:

- modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici (o learning object), in modo che l'utente possa personalizzare tempi e modalità di approccio ai contenuti;
- interattività: l'utente deve interagire efficacemente con il materiale didattico;
- esaustività: ogni modulo didattico (o learning object) deve rispondere a un obiettivo formativo e portare l'utente al completamento di tale obiettivo;
- interoperabilità: i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica e per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.

Sarà cura del soggetto aggiudicatario, in sinergia con la Direzione Regionale Formazione, provvedere alla promozione dell'iniziativa presso i destinatari finali, avendo cura di raccogliere le domande di partecipazione ai diversi percorsi formativi attraverso una manifestazione pubblica d'interesse, nonché provvedere a tutto quanto si renderà necessario per la realizzazione delle attività stesse. Nel caso si verifichi un'adesione maggiore al numero minimo di partecipanti previsti dal presente capitolato, il soggetto aggiudicatario è tenuto, in accordo con la Direzione Regionale Formazione, a provvedere alla definizione dei criteri per la selezione dei partecipanti e a curare la redazione delle graduatorie che si rendessero necessarie.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri ed i costi necessari alla realizzazione delle attività formative, le coperture assicurative previste per legge, nonché i rimborsi spese dei partecipanti all'iniziativa, intendendo con questo i rimborsi per le spese di viaggio che i soggetti devono sostenere per recarsi dal posto di lavoro presso la sede dell'attività formativa: sono riconoscibili le spese per il trasporto con l'uso dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati sono ammissibili nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l'articolazione delle attività; in ogni caso la spesa riconoscibile deve essere calcolata sulla base della minore distanza tra la residenza o sede di lavoro ed il luogo di destinazione dell'attività formativa. Non sono riconoscibili i costi per l'utilizzo del taxi a meno che non si dimostri la maggiore convenienza dello stesso rispetto ad altri mezzi. Devono, inoltre, essere previsti rimborsi per spese di vitto/alloggio: nel caso di attività la cui durata minima giornaliera è di 6-8 ore è riconoscibile il trattamento di semiresidenzialità (vitto); nel caso di attività residenziali oltre ai costi di vitto devono essere rimborsati anche i costi di alloggio che si rendessero necessari.

L'offerta tecnica deve illustrare in modo dettagliato il piano d'interventi e le metodologie di lavoro con cui si intendono realizzare tutte le attività formative, formali e informali, minime previste dal presente capitolato e le motivazioni di tali scelte. In fase di valutazione dell'offerta tecnica saranno oggetto di premialità l'individuazione di un numero maggiore di destinatari da coinvolgere nelle attività formative e di un monte ore di formazione da erogare superiore a quello indicato nel capitolato.

3. FASE 3: Interregionalità e transnazionalità

Nella condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e nello sviluppo di percorsi formativi assume un ruolo di particolare rilievo la dimensione interregionale e transnazionale, che costituisce uno specifico valore aggiunto in quanto contribuisce all'innovazione delle pratiche ed allo scambio di conoscenze.

Nello sviluppo del progetto, il soggetto aggiudicatario deve prevedere specifiche azioni/attività/coinvolgimento di soggetti che contribuiscano a sostenere trasversalmente la dimensione interregionale e transnazionale dell'iniziativa, ma in particolar modo ciò deve essere assicurato nell'ambito delle attività della fase 2 e 4 di cui al presente articolo.

3.1 Analisi e mappatura buone pratiche

Il soggetto aggiudicatario deve porre particolare attenzione al carattere interregionale e transnazionale delle attività, individuando buone pratiche e casi esteri di successo, che contribuiscano ad uno scambio di conoscenze ed allo sviluppo di un confronto che varchi i confini regionali.

Si intende realizzare una ricerca finalizzata alla mappatura, a livello nazionale e transnazionale, delle esperienze sul tema della formazione formatori, che, a partire dall'analisi delle tematiche connesse, ne metta in evidenza le buone pratiche già realizzate e le soluzioni innovative sperimentate in tale ambito specifico di formazione. Tale attività deve permettere il confronto, la messa in comune di esperienze e la capitalizzazione delle buone pratiche già sviluppate a livello nazionale e transnazionale nell'ottica della costruzione e rafforzamento di reti di esperti.

Si richiede che tale analisi preveda l'approfondimento delle tematiche oggetto d'indagine non solo attraverso forme tradizionali di analisi e raccolta documentale, ma anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative che diano testimonianza delle tematiche analizzate (realtà del sistema di formazione professionale dal punto di vista dei formatori, analisi fabbisogni formativi dei formatori, buone pratiche realizzate, ecc.) avvalendosi di strumenti che permettano una narrazione tramite video e la diffusione attraverso il web.

La ricerca deve prevedere l'individuazione di almeno 6 buone pratiche, di cui la metà a livello internazionale, che deve essere affiancata dalla realizzazione di un documentario/film/video che presenti in modo innovativo l'universo dei formatori e la realtà oggetto di ricerca: a mero titolo esemplificativo si specifica che potranno essere realizzati video che mostrino docenti, tutor ed orientatori nell'esecuzione delle proprie attività lavorative, interviste faccia a faccia sui fabbisogni formativi, testimonianze dirette di soggetti coinvolti in attività formative per evidenziare l'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie, buone pratiche già sperimentate o in atto nelle diverse realtà territoriali, ecc. Tali video potranno essere utilizzati anche a scopo didattico sia nella Fase 2 che nella Fase 4 previste dal presente articolo.

Nel caso si verifichi l'impossibilità di individuare un numero di casi/buone pratiche almeno pari a quanto previsto dal presente capitolato, questo dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte della Direzione Regionale Formazione, che a fronte di adeguate motivazioni, si riserva la possibilità di derogare a quanto previsto o di individuare altre attività che il soggetto aggiudicatario è tenuto a realizzare nel rispetto degli impegni economici previsti dal capitolato.

Si richiede, quindi, che la ricerca porti alla realizzazione dei seguenti prodotti:

- report che illustri e capitalizzi le buone pratiche individuate, su supporto cartaceo (1.000 copie) e informatico (1.000 CD o altro supporto), che deve essere realizzato entro 4 mesi dalla firma del contratto, approvato dalla Direzione Regionale Formazione e inserito sul portale di cui al punto 4.1. del presente articolo;
- documentario/film/video (DVD almeno 1.000 copie) che offra una testimonianza agevolmente fruibile sulle tematiche oggetto della presente gara e che presenti in modo innovativo i fabbisogni e la realtà dell'universo dei formatori. La prima versione di tale prodotto deve essere realizzato entro 4 mesi dalla firma ed essere pronta per la distribuzione/presentazione nel corso dell'evento previsto al punto 4.2 del presente articolo. La versione finale di tale prodotto, che potrà offrire testimonianza anche delle sperimentazioni condotte, dovrà essere pronta entro la fine del progetto, approvata dalla Direzione Regionale Formazione ed essere disponibile, in ogni caso, in tempo utile per la presentazione/distribuzione nel corso dell'evento finale previsto al punto 4.2 del presente articolo.

Tale attività di ricerca deve servire anche all'organizzazione delle visite di studio all'estero e all'individuazione delle tematiche e delle metodologie per la formazione di cui alla fase 2 del presente articolo.

3.2 Le visite di studio

Per visite di studio si intendono dei soggiorni all'estero per periodi di almeno 4 giorni fino alla durata massima di una settimana, per un gruppo di massimo di 20 persone, specialisti e decision makers, che rappresentano i vari stakeholders nell'ambito della formazione professionale.

Le visite studio hanno la finalità di proporre esempi ed esperienze concrete attraverso i quali approfondire le analisi, "visualizzare" e fissare le conoscenze e le competenze acquisite attraverso le attività formative. I partecipanti hanno l'opportunità di un confronto diretto con realizzazioni e/o esperienze, in ambito europeo, riferite alle tematiche del loro percorso formativo, privilegiando modelli organizzativi e testimonianze che consentono la lettura del territorio e delle sue problematiche in relazione alla ripetibilità contestualizzata nella realtà di provenienza dei modelli di successo.

Le visite devono essere organizzate secondo una modalità "puntuale", fissando il focus su una specifica realtà significativa, devono coinvolgere gruppi diversi di soggetti e devono essere organizzate secondo il seguente modello:

- fase preparatoria: definizione di un project work individuale, analisi delle caratteristiche della buona pratica e del paese estero che si andrà a visitare;
- fase di realizzazione della visita di studio; la visita deve essere organizzata in modo da consentire al partecipante sia il dialogo con gli altri membri del gruppo che con gli esponenti del paese ospitante, al fine di facilitarne la comprensione del sistema di formazione professionale e le sue specificità rispetto ai temi d'interesse;
- creazione di un forum per la discussione nel portale (di cui al punto 4.1 del presente articolo) dedicato a quanti partecipano alle visite di studio, finalizzato allo scambio ed al reciproco apprendimento su temi di comune interesse e di priorità europea, contribuendo così allo scambio di idee innovative e buone pratiche tra paesi diversi;
- redazione di una relazione finale, quale parte integrante del project work individuale, sulla visita di studio realizzata.

I soggetti che partecipano alle visite di studio devono, quindi, realizzare un project work individuale sulle stesse, che deve essere oggetto di valutazione da parte del soggetto aggiudicatario. Al termine di tale valutazione saranno individuati i project work migliori che verranno premiati e presentati in occasione dell'evento finale previsto dal punto 4.2 del presente articolo. Tutti i project work devono essere raccolti in un prodotto finale da rendersi disponibile su supporto cartaceo (1.000 copie), informatico (1.000 CD o altro supporto) e all'interno del portale di cui al punto 4.1 del presente articolo entro 28 mesi dalla firma del contratto.

Le visite di studio devono coinvolgere almeno 300 persone, individuate attraverso una specifica manifestazione d'interesse, che ne valuti la motivazione e la pertinenza alle attività formative già in essere all'interno del presente appalto. Nel caso si verifichi un'adesione maggiore al numero di partecipanti previsti dal presente capitolato, il soggetto aggiudicatario è tenuto, in accordo con la Direzione Regionale Formazione, a provvedere alla definizione dei criteri per la selezione dei partecipanti e a curare la redazione delle graduatorie che si rendessero necessarie.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri ed i costi necessari alla realizzazione delle visite di studio, i rimborsi spese (viaggio, vitto, alloggio) dei partecipanti, nonché le coperture assicurative degli stessi previste per legge.

4. FASE 4: Mainstreaming/monitoraggio e valutazione

Il soggetto aggiudicatario, in collaborazione con la Direzione Regionale Formazione, deve garantire la diffusione, su tutto il territorio regionale, delle opportunità che derivano da tale appalto di servizi, nonché provvedere alla realizzazione di uno spazio virtuale denominato "Comunità di Pratica", rivolto agli operatori della formazione professionale, nonché agli operatori delle altre regioni/nazioni coinvolte.

4.1 Il portale

L'aggiudicatario deve provvedere alla creazione di un portale dedicato ai formatori con l'obiettivo di rendere permanente un'azione di benchmarking nelle diverse filiere che caratterizzano il sistema della formazione professionale. Attraverso il portale si intende rendere disponibile uno spazio virtuale per lo scambio di informazioni e conoscenze, strumenti on-line di autoaggiornamento dei formatori, sperimentazioni di forme di apprendimento collaborativo in e-learning, superando la semplice fruizione passiva delle risorse informative veicolabili attraverso la rete.

Con il portale si intende favorire un processo di apprendimento il cui vero valore aggiunto è dato dalla condivisione delle conoscenze e dei saperi, nonché migliorare la comunicazione tra gli operatori ed i referenti del sistema formazione professionale e la Pubblica Amministrazione, contribuendo ad innovare le strategie d'intervento.

Nella realizzazione del portale il soggetto aggiudicatario deve fare riferimento ai seguenti criteri:

- coinvolgere la comunità reale degli operatori fin dalla fase di progettazione dell'architettura del portale al fine di garantire l'aderenza dello strumento web based ai bisogni reali degli utilizzatori e di creare le premesse per la partecipazione ad una comunità virtuale che non si limiti alla semplice fruizione passiva delle risorse informative presenti sul portale;
- sviluppare le aree riservate in un'ottica di fidelizzazione che stimoli gli operatori ad utilizzare e a percepire il portale come un effettivo strumento di crescita professionale;
- utilizzare le moderne tecnologie a supporto del lavoro cooperativo per la condivisione delle informazioni, ma soprattutto per la gestione della conoscenza (knowledge management);
- condividere saperi e conoscenze, attraverso la messa a disposizione della documentazione prodotta nel corso delle attività per renderla patrimonio stabile continuamente aggiornabile e usufruibile;
- individuare un sistema di autorizzazioni volto a garantire e nel contempo favorire il corretto utilizzo dei materiali/esperienze messe a disposizione dai produttori, che ne detengono i diritti.

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere all'individuazione di un indirizzo dedicato per la registrazione nel web del portale, che deve essere disponibile on line entro 3 mesi dalla data della sottoscrizione del contratto. Entro il medesimo termine dovrà essere attivato un ambiente in rete, all'interno del quale quanti aderiscono al progetto possano usufruire di servizi (asincroni e sincroni) e interagire al fine di scambiarsi esperienze e soluzioni originali per risolvere criticità analoghe.

Il portale deve contenere una sezione specifica contenente il repertorio di UFC prodotto nel corso della fase 2 del presente articolo.

Come già indicato nella descrizione della fase 2 nel presente articolo, il soggetto aggiudicatario deve progettare e realizzare un'apposita sezione del portale chiamata "autoformazione", nella quale saranno raccolti e sistematizzati i vari materiali didattici man mano che si renderanno disponibili, che potranno essere utilizzati sia da chi sarà direttamente coinvolto nelle attività di formazione previste dal presente capitolato, sia da altri soggetti. La versione definitiva di tale sezione deve essere completata entro e non oltre il termine del contratto. Tale sezione, creata attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate disponibili, deve porsi quale luogo di autoapprendimento e formazione, che metta a disposizione i contenuti dei percorsi formativi realizzati (organizzati in UFC) secondo modalità multimediali: pagine html, animazioni 2D o 3D, contributi audio, contributi video, simulazioni, esercitazioni interattive, test, ecc. Tali materiali didattici possono essere costruiti ad hoc o essere stati modificati da materiale già esistente in formato elettronico, ma in ogni caso devono essere organizzati in modo da garantire:

- modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici (o learning object), in modo che l'utente possa personalizzare tempi e modalità di approccio ai contenuti;
- interattività: l'utente deve interagire efficacemente con il materiale didattico;

- **esaustività:** ogni modulo didattico (o learning object) deve rispondere a un obiettivo formativo e portare l'utente al completamento di tale obiettivo;
- **interoperabilità:** i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica e per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.

Devono essere previsti specifici ambienti collaborativi (laboratori, Comunità, spazi di lavoro), che si pongano quale metodologia didattica che permette l'interazione fra gli utenti sia in modalità sincrona (chat, lavagne condivise, videoconferenza, ecc.), ma anche asincrona (forum di discussione, document repository, accesso ai materiali didattici o a materiali di supporto).

Il soggetto aggiudicatario deve prevedere anche un lavoro redazionale che arricchisca lo spazio web con notizie pubblicate, libri, riviste, statistiche varie, altri materiali di interesse, atti dei convegni e manifestazioni organizzate sulle tematiche legate ai processi formativi, alla formazione dei formatori, alla progettazione, rendicontazione ed amministrazione di percorsi formativi. Le principali novità dovranno portare alla redazione, con cadenza mensile, di una newsletter dedicata alla formazione dei formatori.

In sintesi il portale deve essere dotato dei seguenti servizi minimi:

1. un sistema di distribuzione di login e password agli utenti ed un sistema di autenticazione degli stessi che preveda diversi livelli di accesso;
2. un'area che contenga il repertorio di UFC quale strumento per l'autoformazione, realizzato nell'ambito della fase 2 del presente articolo;
3. una sezione "autoformazione", come strumento di apprendimento on-line (e-learning) come precedentemente descritta;
4. un'area dedicata alle visite di studio all'estero (che può confluire nella sezione di autoformazione);
5. un'area dedicata agli esiti delle ricerche/indagini realizzate nell'ambito del presente appalto (che può confluire nella sezione di autoformazione);
6. una newsletter sulla formazione formatori;
7. un'area FAQ (frequently asked question);
8. modalità di scambio di informazioni, conoscenze, esperienze, ecc. tra gli operatori della formazione professionale che preveda modalità di comunicazione sia sincrona che asincrona, nonché diversi livelli di accesso (forum pubblico, forum riservato ai partecipanti alle attività formative ed alle visite di studio);
9. un servizio di "l'esperto risponde" che preveda modalità di comunicazione sia sincrona (servizio di messaggistica on-line) che asincrona, su tematiche connesse ai temi oggetto di gara;
10. un sistema di controllo e conteggio degli accessi;
11. sistemi di visibilità delle diverse aree accessibili anche all'Amministrazione Regionale (in area riservata);
12. un sistema di controllo dell'effettiva fruizione del portale da parte dei beneficiari (in area riservata).

Il portale deve mantenere il medesimo aspetto e stile grafico del sito della Regione del Veneto e deve essere conforme a quanto previsto dalla DGR n.1260 del 7 giugno 2005 "Comunicazione istituzionale, Linee guida e procedure" ed eventuali successive modificazioni.

Il portale deve essere progettato e realizzato secondo i criteri di accessibilità indicati nella legge n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informativi" e relativo decreto ministeriale 8 luglio 2005 e da eventuali successive modifiche normative che dovessero intervenire nel corso dell'esecuzione del contratto. Il soggetto aggiudicatario deve, altresì, trasmettere alla consegna dei lavori all'Amministrazione regionale – Direzione Formazione la dichiarazione che il portale è stato realizzato nel rispetto della Legge n. 4/2004, un documento che riporti la verifica tecnica di accessibilità e un CD contenente copia del sito internet realizzato.

Al termine del contratto derivante dall'aggiudicazione della presente gara a procedura aperta, tale portale deve confluire all'interno del già esistente portale www.progettoveneto.it. Tutte le spese per l'aggiornamento o le modifiche necessarie a tale trasferimento sono a carico del soggetto aggiudicatario.

Il soggetto aggiudicatario deve garantire per tutta la durata del contratto:

- attivazione, implementazione, manutenzione/aggiornamento dei servizi sopra richiesti;
- animazione delle aree tramite l'individuazione degli argomenti/tematiche di discussione;
- supporto tecnico sull'utilizzo dei servizi tecnologici agli utenti finali.

4.2 La diffusione

Vista l'esigenza di incentivare la promozione delle iniziative, nonché la riproducibilità e la trasferibilità degli interventi, si prevedono le seguenti attività di diffusione:

- organizzazione di incontri di promozione e informazione finalizzati a presentare le attività oggetto del presente appalto nelle diverse province venete (1 per provincia), da realizzarsi entro i primi 3 mesi dalla firma del contratto;
- realizzazione, entro 5 mesi dalla firma del contratto, di un evento a carattere regionale per la presentazione sia dei risultati della fase di ricerca interregionale/transnazionale ed applicata, che delle attività formative che si andranno a realizzare. Nel corso di tale evento devono essere presentati i materiali prodotti nelle fasi 2 e 3 descritte dal presente articolo, nonché il portale dedicato e le sue funzionalità;
- organizzazione di un evento a carattere regionale a conclusione di tutte le attività previste da tale appalto per la presentazione dei risultati raggiunti e la distribuzione del prodotto finale contenente i risultati delle sperimentazioni effettuate e la raccolta dei project work realizzati per le visite di studio all'estero.

Deve essere in ogni caso garantito il seguente servizio minimo:

- predisposizione e realizzazione di materiale informativo dedicato (depliant, locandine, ecc.) da rendersi disponibile in occasione dei diversi eventi pubblici di diffusione;
- comunicazione diretta agli organismi di formazione, agli istituti tecnici e professionali potenzialmente interessati attraverso molteplici canali (lettere, e-mail, ecc.) entro due mesi dalla firma del contratto;
- promozione degli eventi tramite il portale dedicato al progetto di cui al punto 4.1 del presente articolo;
- redazione, pubblicazione, stampa e distribuzione di tutti i prodotti che illustrino gli esiti delle diverse attività secondo quanto previsto dal presente capitolato.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri e i costi relativi alla realizzazione delle iniziative di diffusione per le quali deve, in ogni caso, essere garantito il seguente servizio minimo:

- l'organizzazione logistica (sedi, strumenti didattici, accoglienza, ecc.);
- il coordinamento delle iniziative;
- il compenso dei relatori;
- il personale di supporto (hostess, ecc.);
- la pubblicizzazione degli eventi e la raccolta delle preiscrizioni;
- la traduzione e interpretariato (se necessario);
- la predisposizione e pubblicazione degli atti congressuali;
- il servizio di coffee break e buffet (almeno pari al numero di persone preiscritte agli eventi).

4.3 Il monitoraggio e la valutazione

Tenuto conto dell'importanza delle tematiche connesse alla formazione dei formatori e delle ricadute di queste sull'intero sistema della formazione professionale regionale, si ritiene opportuno prevedere appropriate attività di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa che assicurino:

- il costante monitoraggio delle attività e l'attuazione di opportune modifiche progettuali qualora si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ed efficacia del progetto;
- la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti finali rispetto alle attività formative realizzate;
- la rilevazione da parte degli utenti finali di tutte le attività formative di informazioni utili alla definizione di modelli di percorsi formativi per formatori;
- la verifica delle competenze professionali raggiunte e/o implementate attraverso i percorsi formativi. Al termine di ciascun percorso formativo formale deve essere prevista una sessione di verifica delle competenze acquisite dai partecipanti che, avendo maturato una presenza di almeno il 70% delle ore previste, ne facciano richiesta. Nel caso la valutazione abbia un esito positivo verrà rilasciata un'apposita attestazione di partecipazione redatta sul format rilasciato dalla Direzione Regionale Formazione. In fase di valutazione delle offerte tecniche sarà oggetto di premialità la predisposizione, da parte del soggetto aggiudicatario, di specifiche modalità di verifica, di valutazione nonché la proposta di un modello di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

Per tale attività dovranno essere garantiti la realizzazione, distribuzione e raccolta di opportuni strumenti di rilevazione (questionari di valutazione ex-ante ed ex-post sia cartacei che on-line), la codifica ed analisi dei dati rilevati, la stesura di relazioni in itinere e finali sui risultati del progetto.

Le relazioni in itinere (stato di avanzamento lavori – SAL), contenenti anche i dati di monitoraggio fisico e finanziario, devono essere presentate alla Direzione Regionale Formazione con cadenza trimestrale ed essere presentate in occasione delle riunioni della Cabina di Regia prevista dal presente appalto.

La relazione finale su tutte le attività del presente appalto e sui risultati quali-quantitativi conseguiti deve essere presentata entro 40 giorni dalla conclusione del contratto.

7.1 I prodotti

La Direzione Regionale Formazione si riserva il diritto di verificare l'adeguatezza dei prodotti realizzati e di chiedere al soggetto aggiudicatario, entro il termine di 15 giorni dalla consegna del singolo prodotto, ulteriori modifiche o integrazioni. Ogni prodotto deve, quindi, essere preventivamente approvato dalla predetta Direzione per poter essere considerato valido ai fini della completa realizzazione delle diverse fasi del presente capitolato.

Tutti i prodotti richiesti dal presente capitolato per i quali non sia stata stabilita una tempistica diversa, richiedono un servizio costante per tutta la durata del contratto.

Nella tabella che segue si riportano, per maggior chiarezza, i prodotti che devono essere realizzati nel corso delle varie fasi in cui è articolato il presente bando di gara.

I tempi indicati si intendono a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Tabella 2: I prodotti ed i tempi di realizzazione

FASE/SOTTOFASE	PRODOTTI	TEMPI
1 Ricerca e modellizzazione		
	Redazione e stampa del rapporto finale sulla ricerca applicata che contenga sia gli esiti dell'indagine quantitativa che quelli dell'indagine qualitativa realizzata attraverso i focus group, su supporto cartaceo (1.000 copie) ed informatico (1.000 CD o altro supporto informatico) e inserito sul portale	4 mesi
2 Formazione		
	Realizzazione repertorio di UFC	Entro 5 mesi
	Avvio e realizzazione attività formative	Entro 5 mesi
	Schede descrittive dei percorsi formativi a carattere formale	Entro 10 giorni prima dell'avvio del percorso
	Realizzazione sezione autoformazione I° versione e versione definitiva	In itinere non appena i materiali si rendono disponibili Entro 30 mesi (versione definitiva)
	Scheda descrittiva per ogni incontro a carattere informale (cene con l'ospite, ecc.)	Prima di ogni evento
3 Interregionalità e transnazionalità		
3.1 Analisi e mappatura buone pratiche	Realizzazione e stampa report che illustri e capitalizzi le buone pratiche individuate, su supporto cartaceo (1.000 copie) ed informatico (1.000 CD o altro supporto) e inserito sul portale	Entro 4 mesi
	Realizzazione 1° versione documentario/film/video (DVD almeno 1.000 copie)	Entro 4 mesi
	Realizzazione versione finale documentario/film/video (DVD almeno 1.000 copie)	Entro 30 mesi e nel tempo utile per evento finale
3.2 Le visite di studio	Realizzazione raccolta dei Project work realizzati per le visite di studio su supporto cartaceo (1.000 copie) ed informatico (1.000 CD o altro supporto) e inserito sul portale	entro 28 mesi
4 Mainstreaming/monitoraggio e valutazione		
4.1 Il portale	Realizzazione portale	Entro 3 mesi
4.2 La diffusione	7 incontri di promozione e informazione	Entro i primi 3 mesi
	1 evento regionale per la presentazione dell'iniziativa	Entro 5 mesi
	1 evento regionale di chiusura del progetto	Entro 30 mesi
	Promozione degli eventi tramite il portale dedicato al progetto	In itinere
4.3 Il monitoraggio e la valutazione		
	Realizzazione e raccolta adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione	In itinere a partire dalla prima attività
	SAL (stato avanzamento lavori)	A cadenza trimestrale
	Relazione finale	Entro 40 giorni dalla conclusione del contratto

7.2 Budget finanziario

Le risorse disponibili ammontano ad €3.196.224,17= (euro tremilioncentonovantaseimiladuecentoventiquattro/17=) (IVA esclusa). In sede di presentazione dell'offerta economica il soggetto presentatore deve dettagliare il budget per ogni fase ed attività, rispettando le seguenti percentuali:

Fase 2 Formazione..... almeno 70%

Fase 3 Interregionalità e transnazionalità..... almeno 15%

Tali percentuali devono essere rispettate anche in sede di realizzazione, salvo modifiche da approvare preventivamente da parte dell'amministrazione appaltante.

Art. 8 Gruppo di lavoro

Deve essere assicurata da parte del soggetto aggiudicatario, la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del presente appalto.

Nello specifico i docenti/relatori devono possedere un'esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento uguale o superiore a 10 anni. Devono essere coinvolti anche consulenti/relatori che operino in altri contesti regionali ed internazionali e possano portare testimonianza di buone pratiche estere e contribuire ad un confronto a carattere interregionale e transnazionale sulle tematiche oggetto del presente capitolato.

Il servizio di "esperto risponde" previsto all'interno del portale di cui punto 4.1 - articolo 7 del presente capitolato deve essere curato da una persona con competenze nell'ambito oggetto della presente gara ed esperienza professionale attinente alla formazione dei formatori pari o superiore a 10 anni.

Deve essere assicurata, inoltre, durante tutta la durata del contratto presso la stazione appaltante la presenza di una figura professionale con adeguata esperienza che dovrà operare in stretto rapporto con la Direzione Regionale Formazione fornendo l'assistenza tecnica e il necessario supporto alla gestione e realizzazione delle singole fasi progettuali garantendo allo stesso tempo la necessaria sinergia con altri interventi promossi dall'Amministrazione regionale. La scelta di detta persona avverrà su proposta dell'aggiudicatario in accordo con la Direzione Regionale Formazione.

Il prestatore è altresì tenuto ad individuare e nominare un referente scientifico, che avrà il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi, ed un responsabile di progetto che avrà il compito di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Regionale Formazione e di relazionare sugli esiti del progetto alla Cabina di Regia. Inoltre deve essere individuato un referente operativo di fase che avrà il compito di microprogettazione della stessa.

Nel corso delle visite di studio, deve essere assicurata la presenza di un tutor, adeguatamente preparato, che accompagni ogni gruppo e che svolga il ruolo di mediatore culturale tra il gruppo ed il paese ospitante.

Per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro deve essere allegato un curriculum vitae, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente capitolato. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, deve essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo che intendono ricoprire e l'impegno previsto (nei termini di giorni).

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese occorrerà inoltre indicare, a fianco di ogni componente del gruppo di lavoro, il nome della società di appartenenza.

La composizione del gruppo di lavoro indicata dall'aggiudicatario, non può essere modificata senza il preventivo consenso formale della Direzione Regionale Formazione.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Amministrazione appaltante, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta.

L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio della Direzione Regionale Formazione, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite.

Art. 9 Ambito territoriale

L'ambito territoriale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto è l'intero **territorio regionale**.

Art. 10 Durata del contratto

Il servizio oggetto del presente appalto avrà durata di 30 mesi dalla firma del contratto, salvo eventuali proroghe del termine.

Tutti le prestazioni oggetto del presente appalto richieste dall'Amministrazione regionale per le quali non sia stata stabilita una tempistica diversa, richiedono un servizio costante per tutta la durata del contratto.

Entro 40 giorni dalla conclusione del contratto dovrà essere presentata una relazione finale sulle attività realizzate.

La Regione si riserva di procedere ad un nuovo successivo affidamento, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006, della durata massima non superiore a quella del presente appalto per un costo complessivo per tale ulteriore affidamento non superiore ad euro 3.196.224,17= (euro tremilionicentonovantaseimiladuecentoventiquattro/17=) IVA esclusa. Tale facoltà non costituisce impegno vincolante per l'Amministrazione, che la eserciterà a suo insindacabile giudizio, senza che il soggetto aggiudicatario abbia nulla a che pretendere a riguardo, obbligandosi a rinunciare sin da ora ad avanzare – nel caso in cui l'Amministrazione non intenda avvalersi della predetta facoltà – sia il diritto di eseguire il contratto per tale periodo sia pretese economiche o indennizzi di sorta.

Art. 11 Categoria dei servizi

La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, è: Allegato II B al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Categoria 24, CPC 92230-92900, CPV 880500000-9 – Servizi di formazione.

SEZIONE II : DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI GARA

Art. 1 Condizioni minime di ammissibilità

L'intervento è attuato nel rispetto della normativa comunitaria, ed in particolare dei regolamenti comunitari n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, della normativa a livello nazionale di cui al Dpr n. 196/2008 e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 in data 26 – 27 giugno 2008 con riferimento ai criteri di ammissibilità e dei criteri specifici di selezione.

Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 che svolgono attività economiche coerenti con il servizio in questione.

E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui al citato art. 34 comma 1, lett. d) ed e), anche se non ancora costituiti.

Ai consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del c.c. (soggetti di cui all'art. 34 lett. e) del D.Lgs. 163/2006) si applicano le regole previste per i raggruppamenti temporanei di imprese.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., saranno **esclusi** i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. È vietato al singolo concorrente di presentare offerte per conto di più soggetti partecipanti, nonché la contemporanea partecipazione alla gara di concorrenti che abbiano rapporti di collegamento e controllo determinati in base all'articolo 2359 del Codice Civile. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

E' vietata la partecipazione alle attività previste dal presente capitolato da parte di tutti i soggetti che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti di lavoro con il soggetto aggiudicatario.

Divieti ed esclusioni specifiche:

- Ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si abbia partecipato alla gara medesima in un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, pena l'esclusione di tutti i suddetti soggetti concorrenti coinvolti.
- I consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato. Ai consorzi stabili si applica altresì il divieto di cui all'art. 37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006.
- E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai fini della verifica delle condizioni minime di ammissibilità, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno produrre, ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., quanto segue:

A. Requisiti amministrativi (Articolo 38, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

1) Istanza di partecipazione alla gara d'appalto, in carta legale o resa legale mediante applicazione di marca da bollo da Euro 14,62, sottoscritta dal legale rappresentante o persona munita di idonei poteri. Unitamente a detta istanza, dovrà essere prodotta dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante la completa denominazione del concorrente, la natura (pubblica, privata, mista) e forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e/o operativa, i numeri di C.F. e P.IVA, di posizione INPS ed INAIL, nonché le generalità del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti riferiti al procedimento di gara. A detta istanza va eventualmente allegata, in originale o copia conforme all'originale atto di procura, qualora gli atti di gara siano sottoscritti da persona diversa dal legale rappresentante. Non è consentita procura per persona da nominare. Se il legale rappresentante risultante dai documenti prodotti è persona diversa dal firmatario della documentazione di gara, dovrà essere allegata procura attestante i poteri a questo conferiti.

L'istanza in questione deve contenere il consenso del concorrente al trattamento dei dati, ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

2) Dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante che il soggetto rappresentato e i suoi amministratori non si trovano in nessuna delle condizioni ostative di cui all'articolo 38 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La dichiarazione deve essere comprensiva, **a pena di esclusione**, delle generalità degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e delle generalità dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Anche per detti soggetti deve essere attestata l'assenza delle condizioni ostative di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, si richiede di indicare anche le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione.

3) Dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, che attesta che il soggetto rappresentato è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'articolo 17 della L. 12.03.1999, n. 68. In caso di esenzione, va prodotta analoga dichiarazione attestante la non assoggettabilità all'obbligo di cui alla legge citata.

4) Dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, di avere preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettazione integrale e incondizionata dell'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabiliti dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

5) Dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante di non trovarsi, con altri concorrenti, in una situazione di controllo o collegamento di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con altri partecipanti alla presente gara ovvero insussistenza di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi;

6) Dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 di assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge n. 383/2001.

7) Cauzione provvisoria di Euro 63.924,48 (diconsi euro sessantatremilanovecentoventiquattro/48) pari al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) secondo le modalità stabilite dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006; in tal caso allegare alla cauzione: copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero dichiarazione in originale o copia autentica – resa dagli organismi accreditati ex medesimo art. 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 – di presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di GEIE di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e), f) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la riduzione della garanzia è consentita solo se **tutti** i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio o del GEIE possiedono il requisito di cui sopra.

La cauzione può essere prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Giunta Regionale del Veneto e depositato presso la tesoreria regionale di Venezia. La cauzione potrà essere altresì costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione dovrà: avere validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione delle offerte; essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa; contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria verrà svincolata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006.

8) Dichiarazione originale di impegno ex art. 75 comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, di un fideiussore (banca, assicurazione, società ex art. 107 TULB) a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, pena l'esclusione dalla gara.

9) Ricevuta in originale del versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi

e forniture ovvero fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Nel presente appalto il versamento del contributo di partecipazione alla gara è di Euro 70,00= (euro settanta/00).

Il pagamento della contribuzione potrà avvenire con le seguenti modalità:

1. mediante versamento on line collegandosi al Servizio riscossione contributi disponibile in homepage sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal Servizio riscossione contributi e reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti".
2. mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 - il codice fiscale del partecipante;
 - il CIG (che identifica la procedura) che è _____.
3. per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario, sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y0760103200000073582561(BIC/SWIFTBPPIITRRXXX) conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584). La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 - il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante;
 - il CIG (che identifica la procedura) che è _____.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta l'attestazione del versamento effettuato presso gli uffici postali.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema online di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

Il pagamento del contributo deve essere effettuato pena l'esclusione dalla gara.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo o già costituito, a pena di esclusione, il versamento è unico ed effettuato dal capogruppo.

In caso di consorzio stabile, a pena di esclusione, il versamento deve essere eseguito dal consorzio, quale unico soggetto interlocutore della stazione appaltante, anche qualora faccia eseguire le prestazioni tramite affidamento alle imprese consorziate. In caso di consorzio ordinario, si applica quanto previsto in caso di RTI.

10) Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del legale rappresentante o persona munita di poteri attestante la cognizione che l'intervento di cui al presente Bando è attuato nel rispetto della normativa comunitaria, ed in particolare dei regolamenti comunitari n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, della normativa a livello nazionale di cui al Dpr. n. 196/2008 relativamente al divieto di cumulo dei finanziamenti e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 31 marzo 2008, con riferimento ai criteri di ammissibilità e dei criteri specifici di selezione

11) Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del legale rappresentante o persona munita di poteri di impegno, in caso di aggiudicazione, a compiere quanto necessario ai fini del rispetto da parte del Beneficiario degli interventi (Regione del Veneto) degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli artt. 6, 7 e 8 del Regolamento (Ce) n. 1828/2006;

12) Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del legale rappresentante o persona munita di poteri di impegno, in caso di aggiudicazione, ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti pertinenti l'operazione ai sensi dell'art. 90 del Reg. (Ce) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e ad assicurare anche in corso d'opera, in occasione dei controlli in loco ai sensi dell'articolo 60 dello stesso

Regolamento, l'accesso ai medesimi e a fornire, in tali occasioni, estratti o copie dei suddetti documenti alla Regione del Veneto e a tutti gli organismi regionali, statali e comunitari titolati ad eseguire controlli.

B. Requisiti di idoneità professionale (Articolo 39 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

Certificato di iscrizione della C.C.I.A.A. (per i soggetti tenuti a tale adempimento) di data non anteriore a mesi 6 dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, per l'attività oggetto del presente appalto, in originale o copia autenticata ai sensi degli artt. 18, comma 2, e 19 del D.P.R. n. 445/2000, **con dicitura antimafia** ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998, ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 contenente tutti gli elementi del certificato; o, per i concorrenti appartenenti ad altro Stato aderente all'U.E., certificato di iscrizione di altro organismo equivalente, in originale o prodotto secondo le modalità vigenti nello Stato membro di appartenenza ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006.

Per i soggetti non tenuti all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., ma in possesso di iscrizione in altri registri (elenchi di enti autorizzati, accreditati, etc.) relativo certificato in originale o copia autenticata ai sensi degli artt. 18, comma 2, e 19 del D.P.R. n. 445/2000.

In assenza di tali iscrizioni o qualora l'esercizio di attività coerenti con il servizio oggetto del presente appalto non si evinca dai suddetti documenti è onere del concorrente fornire ogni ulteriore idonea documentazione al riguardo.

Se il legale rappresentante risultante da certificato è persona diversa dal firmatario della documentazione di gara, dovrà essere allegato idoneo atto (procura) attestante i poteri a questo conferiti.

La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

C. Requisiti di capacità economico-finanziaria (Articolo 41 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

Dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante il fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi 2006, 2007, 2008 tratto dalle relative dichiarazioni IVA o imposta equivalente in ambito U.E.

Tale fatturato, a pena di esclusione, non dovrà essere **complessivamente** inferiore ad **Euro 1.500.000,00=** (unmilioneecinquacentomila) Iva esclusa.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito del fatturato sopra specificato potrà essere posseduto cumulativamente dalle imprese costituenti il raggruppamento. Ciascun componente il suddetto raggruppamento dovrà rendere la suddetta dichiarazione, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa interessata, per il fatturato che lo riguarda direttamente.

D. Requisiti di capacità tecnico-professionale (Articolo 42 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

Dichiarazione del legale rappresentante del concorrente, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante un fatturato specifico non inferiore, a pena di esclusione, ad Euro 750.000,00= (euro settecentocinquantamila/00), IVA esclusa relativo ad almeno tre servizi realizzati negli esercizi 2006, 2007 e 2008 di contenuto analogo a quello oggetto del presente appalto svolti nell'ambito della formazione formatori, (vale a dire: regolarmente eseguiti e ultimati nel periodo prescritto, anche se il relativo titolo giuridico originante le prestazioni in questione non coincide pienamente, sotto il profilo temporale, con il predetto periodo, e sempre che la dichiarazione degli importi sia univocamente riferibile a detto periodo), con indicazione per ciascun servizio, dell'oggetto, delle date di inizio e ultimazione e dei destinatari pubblici e privati e dei relativi importi al netto di IVA. La somma complessiva dei predetti importi non deve essere inferiore, a pena di esclusione, ad **Euro 750.000,00=** (settecentocinquantamila) IVA esclusa.

Agli effetti del presente capitolato, rientrano nei servizi di natura analoga, attività di contenuto riconducibile a quelle della presente gara realizzate a soggetti pubblici o privati. Pertanto non verranno presi in considerazione servizi non rientranti nella predetta definizione.

Nel caso di servizi realizzati in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente dovrà specificare quel è l'importo ad esso riferito.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito potrà essere posseduto cumulativamente dalle imprese costituenti il raggruppamento. Ciascun componente il suddetto raggruppamento dovrà rendere la suddetta dichiarazione, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa interessata, per i servizi che lo riguardano direttamente.

I concorrenti non residenti in Italia possono produrre, con riferimento ai requisiti, idonea equivalente documentazione secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, nel rispetto delle specifiche disposizioni dell'art. 47 e art. 38, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

FORMALITA' DOCUMENTALE

La documentazione e le dichiarazioni di cui al presente articolo, devono essere rese conformemente agli schemi di cui agli allegati A1 e A2 al presente capitolato.

Art. 2 Avvalimento

Ai sensi della Direttiva 2004/18/CE del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'avvalimento è ammesso con riferimento ai requisiti di cui alla Sezione II, art. 1, lettere C e D, del presente capitolato.

Il concorrente che intenda soddisfare predetti requisiti mediante avvalimento di una sola impresa ausiliaria, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006, deve presentare, pena l'esclusione dalla gara:

a) dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'Impresa ausiliaria;

b) dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui al precedente articolo 1, lettera A) ad eccezione dei punti 1, 7, 8, 9 resa negli stessi termini e condizioni ivi descritti;

c) dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga incondizionatamente ed irrevocabilmente verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse di cui è carente il concorrente;

d) dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, con cui questa attesta di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata con uno degli altri concorrenti alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 34, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006;

e) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Nel caso di avvalimento nei confronti di una Società che appartiene al medesimo gruppo societario, in luogo del contratto di cui alla presente lettera e) il concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva resa ex art. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

Non è consentito che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, a pena di esclusione di tutti i concorrenti con la medesima Impresa ausiliaria.

Non è consentito che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti, a pena di esclusione di entrambi.

Il concorrente e l'Impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto di contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'appalto posto a base di gara.

Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come previsto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

FORMALITÀ DOCUMENTALE

La documentazione e le dichiarazioni di cui al presente articolo, devono essere rese conformemente agli schemi di cui agli allegati A3 e A4 al presente capitolato.

Art. 3 Raggruppamenti temporanei d'impresa

Per i raggruppamenti temporanei di impresa, di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006, debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati anche i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1. I requisiti di cui al precedente articolo 1, lettera A), fatto salvo quanto si dirà per i punti 7 e 8, devono essere posseduti da tutte le imprese costituenti il raggruppamento. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente anche da tutte le imprese componenti il raggruppamento. L'istanza ivi prevista va sottoscritta congiuntamente da tutti i membri del raggruppamento.
2. La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore di tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento. Il beneficio della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria del 50% è consentito solo se tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006. Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dall'Impresa capogruppo.
3. Dichiarazione, nel contesto dell'istanza, resa e sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti i raggruppandi del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i raggruppandi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, a pena di esclusione, che in caso di aggiudicazione, tutti i raggruppandi si conformeranno alla disciplina dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e successive modificazioni ed integrazioni.
4. I requisiti di capacità finanziaria e tecnica (art. 1, lett. C e D) di cui al presente capitolato possono essere assolti cumulativamente dai soggetti costituenti il raggruppamento. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutte le Imprese componenti il raggruppamento.
5. L'eventuale dichiarazione di avvalimento, di cui all'articolo 2 del presente capitolato, deve essere resa e sottoscritta congiuntamente da tutte le Imprese del raggruppamento.
6. L'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere rese e sottoscritte congiuntamente da tutte le imprese del raggruppamento. Qualora il raggruppamento sia già stato costituito, gli atti in questione debbono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria "*in nome e per conto proprio e delle mandanti*" e dovrà essere allegato all'istanza di partecipazione (art. 1, lett. A, punto 1), in originale o copia autenticata ai sensi della legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto ai sensi ed in conformità all'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

A pena di esclusione, nell'offerta economica devono essere indicate le parti di servizio che ogni componente del raggruppamento effettuerà e le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento.

7. È fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.
8. In riferimento alle vicende societarie di ogni partecipante al raggruppamento (quali ad esempio fusione con altre società) è fatto obbligo che i partecipanti medesimi mantengano tutti i requisiti richiesti dal presente capitolato anche in costanza di rapporto contrattuale.

Art. 4 Consorzi

Per i consorzi, di cui all'articolo 34 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- A. L'istanza deve contenere l'indicazione (denominazione, sede legale e sede operativa, C.F./P.IVA) di tutti i soggetti operatori economici costituenti il consorzio, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio.
- B. Dichiarazione, nel contesto dell'istanza, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, con l'indicazione di tutte le consorziate designate esecutrici del servizio.
- C. I requisiti di cui al precedente articolo 1, lettera A, devono essere posseduti sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente sia dal consorzio sia anche da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio.
- D. La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio. In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituito è indispensabile che l'impegno del fideiussore e la garanzia fideiussoria siano intestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio. In tal caso è necessario che nell'intestazione della garanzia siano singolarmente evidenziate le denominazioni di tutti i soggetti che formeranno il consorzio. Non saranno sufficienti le firme e/o i timbri degli operatori che costituiranno il consorzio apposte sulla garanzia fideiussoria ove le denominazioni degli operatori non fossero menzionate nell'intestazione della garanzia. Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo.
- E. I requisiti di capacità finanziaria e tecnica (art. 1, lett. C e D) di cui al presente capitolato possono essere assolti cumulativamente dal consorzio e dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quale esecutrici del servizio.
- F. L'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio. A pena di esclusione, nell'offerta economica devono essere indicate le parti di servizio che saranno effettuate dalle singole consorziate designate quali esecutrici del servizio.
- G. In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituito, dichiarazione, nel contesti dell'istanza, resa e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio ordinario medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i consorziandi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, a pena di esclusione, che in caso di aggiudicazione, tutti i consorziandi si conformeranno alla disciplina dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e successive modificazioni ed integrazioni.

In tal caso l'istanza, l'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere sottoscritte congiuntamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta, di cui al

precedente art. 1, lett. B), va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio.

H. È fatto divieto al concorrente di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

Art. 5 Modalità di presentazione dell'offerta

A. Termine di presentazione

Le offerte dovranno pervenire, **a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno _____** al seguente indirizzo: **Regione del Veneto – Direzione Regionale Formazione – Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia**, direttamente o a mezzo posta. Farà fede in ogni caso la data di ricezione, come registrata dall'Ufficio Corrispondenza in arrivo con sede in via Allegri n. 29 e non quella di spedizione.

Si precisa ulteriormente che la spedizione a mezzo servizio postale è a totale ed esclusivo rischio del mittente e l'Amministrazione non risponde della mancata o tardiva ricezione del plico, restando esclusa pertanto qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione regionale, qualora per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il suddetto termine perentorio di scadenza all'indirizzo sopra indicato. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale termine anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati.

I plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, non verranno aperti e saranno considerati, ai fini della partecipazione alla gara, come non consegnati.

Le offerte inviate o presentate non possono essere ritirate dopo l'apertura della gara.

B. Modalità di presentazione del plico

L'offerta, redatta in lingua italiana e completa della relativa documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, sigillato con ceralacca o nastro adesivo o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni in tutti i lembi di chiusura e controfirmato, su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste), recante all'esterno, oltre l'intestazione del mittente (se RTI, indicare la capogruppo), contenente indirizzo completo, numero di telefono e fax, la dicitura **"GARA PER IL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PER I FORMATORI"** e la dicitura **"RISERVATA: NON APRIRE"**.

C. Contenuti del plico

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno tre buste non trasparenti ugualmente come sopra sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente, e rispettivamente contrassegnate dalla dicitura:

"Busta 1 – documentazione di gara"

"Busta 2 – offerta tecnica"

"Busta 3 – offerta economica"

D. Contenuti delle buste

Nella **Busta 1: documentazione di gara**, devono essere inseriti i documenti indicati alla Sezione II – art. 1 del presente capitolato, preceduti da un indice della documentazione inserita.

Nella **Busta 2: offerta tecnica**, deve essere inserita la proposta progettuale, resa in conformità a quanto indicato alla Sezione II art. 6, del presente capitolato.

Nella **Busta 3: offerta economica**, deve essere inserito, **a pena di esclusione**, il documento dell'offerta economica omnicomprensiva per la realizzazione del servizio, redatto in conformità a quanto indicato dall'art. 7 Sezione II (vedi allegato A5), del presente capitolato, espressa in Euro + IVA, in cifre ed in

lettere, con avvertenza che in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

Art. 6 Modalità di redazione e contenuti dell'offerta tecnica

La presente gara non è suddivisa per lotti, né è possibile presentare offerte per singole parti, pertanto risulta necessario, **a pena di esclusione**, presentare un'unica proposta progettuale (offerta tecnica) articolata per tutti i singoli punti, come di seguito specificato.

Non sono ammesse, **a pena d'esclusione**, varianti rispetto alle prescrizioni e contenuti del presente Capitolato d'onori.

Non è ammessa, **a pena d'esclusione**, la presentazione di offerte condizionate, ovvero per parti o per singole Linee del servizio oggetto del presente capitolato.

La proposta tecnica, dovrà essere redatta in lingua italiana, in un unico documento articolato per punti di massimo 80 pagine (equivalenti a n. 40 fogli con scrittura fronte/retro) di 25 righe ciascuna con passo 12, carattere Arial. Dovrà essere allegato un indice analitico. La Commissione si riserva di non valutare le pagine eccedenti.

L'offerta tecnica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente, ovvero – nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del RTI costituendo, ovvero – nel caso di raggruppamento già costituito – dal legale rappresentante dell'impresa mandataria “in nome e per conto proprio e dei mandanti”, ovvero – nel caso di consorzio – dal legale rappresentante del consorzio ovvero – nel caso di consorzio non ancora costituito - congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti del costituendo consorzio.

A pena di esclusione, la proposta tecnica non deve avere qualsivoglia indicazione, diretta o indiretta, di carattere economico, da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

La proposta tecnica deve contenere:

- a) la descrizione dettagliata dei contenuti e le modalità di realizzazione delle attività previste, dettagliando tutto quanto richiesto alla Sezione I, art. 8 del presente capitolato, in particolare il numero di risorse umane messe a disposizione e i rispettivi impegni di lavoro in termini temporali, illustrando eventuali prestazioni aggiuntive;
- b) la descrizione del gruppo di lavoro la cui composizione dovrà rispettare la configurazione e i requisiti minimi e le competenze professionali, di cui alla Sezione I, art. 8 del capitolato. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro dovrà essere allegato il *curriculum vitae* documentabile, reso a norma degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000 sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente capitolato. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo che intendono ricoprire e l'impegno previsto (nei termini di giornate/uomo).

Non saranno oggetto di valutazione le risorse umane che risulteranno non possedere i requisiti minimi e le competenze professionali richiesti.

Nell'offerta tecnica potrà essere indicato un termine di pagamento delle fatture superiore rispetto a quello previsto alla Sezione III, art. 6 del presente capitolato. Tale indicazione sarà oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 7 Modalità di redazione e contenuti dell'offerta economica

Sono escluse le offerte espresse in modo condizionato, parziale, indeterminato o incompleto, o in difformità rispetto allo schema indicato dall'Amministrazione, ovvero relative ad altra gara o che richiamino documenti allegati ad altro appalto; o contenenti condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare di gara; o contenenti voci di costo compilate parzialmente.

Non è ammessa, a pena d'esclusione, la presentazione di offerte per parti del servizio oggetto del presente capitolato.

Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte superiori all'importo massimo di Euro 3.196.224,17= (euro tremilionicentonovantaseimiladuecentoventiquattro/17=) (IVA esclusa).

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi di natura interferenziale per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza i cui costi non sono soggetti a ribasso d'asta.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in carta legale o resa tale mediante applicazione di marca da bollo da Euro 14,62.=, indica:

- il prezzo unitario al netto di IVA offerto per ognuna delle quattro fasi, comprensive di tutte le prestazioni richieste nel presente capitolato;
- il prezzo totale complessivo del servizio al netto di IVA, comprensivo di tutte le attività richieste nell'ambito delle quattro fasi dal presente capitolato speciale d'oneri;
- la corrispondente percentuale unica di ribasso rispetto all'importo complessivo messo a disposizione;
- i costi del lavoro, in rapporto alle risorse umane messe a disposizione e ai rispettivi impegni di lavoro in termini temporali e costi relativi alla sicurezza per consentire all'amministrazione di valutarne la congruità, anche rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

In caso di discrepanza tra il prezzo totale complessivo del servizio offerto e la percentuale di ribasso applicata, verrà preso in considerazione il valore più conveniente per l'Amministrazione.

Gli errori di calcolo sono rettificati d'ufficio.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, nel contesto dell'offerta economica dovranno essere indicate le parti del servizio che i singoli soggetti facenti parte del raggruppamento eseguiranno.

In caso di consorzio nel contesto dell'offerta economica dovranno essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate designate quali esecutrici del servizio.

L'offerta economica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente, ovvero – nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del RTI costituendo, ovvero – nel caso di raggruppamento già costituito – dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e dei mandanti", ovvero – nel caso di consorzio – dal legale rappresentante del consorzio, ovvero – nel caso di consorzio non ancora costituito - congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti del costituendo consorzio.

L'offerta deve essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, delle giustificazioni previste dagli articoli 86, comma 5, 87, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., relative a ognuna delle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto, che possono riguardare, a titolo meramente esemplificativo:

- a) economia del metodo di prestazione del servizio;
- b) soluzioni tecniche adottate;
- c) condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare i servizi;
- d) originalità dei servizi offerti;

- e) l'eventualità che l'offerente abbia ottenuto un aiuto di stato;
- f) i costi di gestione direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- g) costi di organizzazione per mantenere i livelli prestazionali conformi all'offerta tecnica;
- h) costi di collegamento con l'Amministrazione, direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- i) costi di risorse strumentali direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- j) costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, del settore di riferimento e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione;
- k) remunerazione del concorrente.

Le suddette giustificazioni a corredo degli elementi di prezzo dell'offerta devono essere presentate in forma scritta, con una relazione analitica e unitaria dalla quale deve risultare la correlazione tra ognuna delle componenti del prezzo proposto e gli elementi, anche più d'uno tra quelli sopra indicati, che rendono la proposta dello stesso in termini economicamente vantaggiosi.

Il concorrente dovrà dichiarare nel contesto dell'offerta economica, a pena di esclusione, che nella presentazione della propria migliore offerta ha esaminato e tenuto conto di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sia sulla determinazione della propria offerta tecnica che su quella economica e che l'importo posto a base d'asta è nel suo complesso remunerativo.

Ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta, a norma dell'art. 86, comma 3-bis e art. 87, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nel contesto dell'offerta economica, il concorrente dovrà dichiarare, **a pena di esclusione**, che l'offerta è adeguata rispetto al costo del lavoro ed ai costi della sicurezza, tenendo conto anche degli oneri eventualmente connessi alle modalità di efficace e continuativo collegamento con l'Amministrazione per tutta la durata del servizio.

Il concorrente dovrà separatamente indicare, sia per i costi del lavoro che per quelli della sicurezza, a pena di esclusione, le rispettive quantificazioni economiche, nonché i parametri principali di riferimento (tabelle contrattuali risultanti da atti ufficiali, numero di dipendenti, relative qualifiche e corrispondente numero di ore lavorative da impiegarsi, indicazione analitica dei costi di sicurezza e quant'altro necessario per consentire all'amministrazione di valutarne la congruità).

Art. 8 Procedura di valutazione delle offerte

La procedura di valutazione delle offerte avverrà in coerenza con quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del POR F.S.E. 2007/2013 Regione Veneto nella seduta del 26-27 giugno 2008 in ordine ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri di valutazione e, come disposto dal presente capitolato, i progetti verranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a selezione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

I concorrenti sono vincolati dalle offerte presentate per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

L'inosservanza o il mancato rispetto, anche parziale, di qualsiasi prescrizione o dichiarazione di forma o di contenuto, di cui al presente capitolato, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'articolo 81, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; l'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente; inoltre di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

L'aggiudicazione provvisoria è disposta da una Commissione giudicatrice nominata successivamente al termine per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il verbale di gara non tiene luogo del contratto. L'aggiudicazione è impegnativa per l'aggiudicatario immediatamente.

L'Amministrazione ha facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che venga ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione di cui al presente capitolato.

Nessun compenso o rimborso spese verrà corrisposto per gli elaborati prodotti per la partecipazione alla gara, che verranno trattenuti dalla Regione.

Sull'Amministrazione Regionale non graverà alcun obbligo sino a quando non sarà divenuto efficace il provvedimento di approvazione degli esiti della procedura di gara.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici e verrà poi regolarizzata ai sensi dell'articolo 16 del DPR n. 955/1982 e s.m.i..

Con riferimento ai requisiti di ammissione, la Commissione giudicatrice, nel ricorso dei presupposti, invita i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti, dichiarazioni presentati, ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La Commissione giudicatrice, nella seduta pubblica che si terrà nel luogo e nella data indicati nel bando di gara, procederà alle operazioni di ammissione alla procedura aperta, provvedendo all'apertura dei plichi relativi a ogni concorrente, all'apertura della busta n. 1 (documentazione di gara), alla verifica della regolarità e completezza dei documenti presentati. A dette operazioni potranno assistere i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti o loro delegati (muniti di delega).

Terminata la procedura di ammissione si procederà a sorteggiare, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i., un numero di concorrenti ammessi non inferiore al 10% arrotondato all'unità superiore i quali dovranno comprovare entro 10 gg. dalla data della richiesta – inviata tramite raccomandata a/r (anticipata via fax) - il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, presentando la documentazione prescritta dal bando di gara:

- per la capacità economico-finanziaria: presentare copia delle dichiarazioni IVA relative agli anni 2006-2007-2008;
- per la capacità tecnica e professionale:
 - a) se il servizio è stato prestato a favore di privati presentare dichiarazione (in originale o copia conforme) di avvenuta esecuzione rilasciata dal privato stesso con indicazione di oggetto, importo e data;
 - b) se il servizio è stato prestato a favore di pubbliche amministrazioni presentare certificato (in originale o copia conforme) rilasciato e vistato dall'amministrazione stessa.

La Commissione procederà successivamente a comunicare in seduta pubblica gli esiti delle suddette verifiche; a tal fine, verrà data – con congruo anticipo – comunicazione via telefax a tutti i soggetti ammessi alla gara della data, ora e luogo di svolgimento di tali operazioni.

Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006.

Successivamente, in una o più sedute non pubbliche, la Commissione procederà all'esame e valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione, a conclusione dei propri lavori, provvederà a formulare la relativa graduatoria tecnica sulla base dei parametri indicati nel presente Capitolato. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.

I concorrenti ammessi saranno invitati con comunicazione via telefax – con congruo anticipo – a presenziare alla seduta di apertura delle offerte economiche.

Nella medesima seduta si procederà anche all'esame ed alla valutazione delle offerte economiche ed alla stesura della graduatoria finale, data dalla somma dei punteggi derivanti dalla graduatoria tecnica ed economica.

In conformità al disposto dell'art. 86, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., verrà valuta, la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli elementi di valutazione tecnica, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

Qualora le giustificazioni a corredo dell'offerta non fossero sufficienti per escludere l'incongruità, il presidente della commissione richiederà per iscritto, tramite raccomandata a/r, anticipata via fax, ulteriori chiarimenti, fissando un termine non inferiore a 10 gg. per il ricevimento degli stessi. Qualora le spiegazioni non pervenissero nel termine assegnato, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione.

I chiarimenti verranno esaminati dalla Commissione giudicatrice e potranno, eventualmente, essere richiesti (sempre per iscritto con raccomandata a/r anticipata via fax) ulteriori integrazioni da presentare in un termine non inferiore a 5 gg. lavorativi. Qualora le spiegazioni non pervenissero nel termine assegnato, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione.

Qualora a seguito delle suddette verifiche l'offerta fosse ritenuta anomala si provvederà, con un anticipo di almeno 5 gg. lavorativi, a convocare l'offerente; nel caso in cui quest'ultimo non si presentasse alla data stabilita, la commissione procederà a prescindere dalla sua audizione.

Il procedimento in questione riguarda la migliore offerta, se la stessa risulti anormalmente bassa. In caso di esclusione della migliore offerta, il procedimento riguarda la successiva migliore offerta, fino a individuare la migliore offerta non anomala.

L'aggiudicazione definitiva è disposta con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Formazione, acquisita la prescritta documentazione ed esperiti positivamente i riscontri di legge.

Con la presentazione delle offerte, i concorrenti consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., per le esigenze contrattuali.

Art. 9 Criteri di valutazione delle offerte

L'Amministrazione regionale – Direzione Formazione ha facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che venga ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione di cui al presente capitolato. L'Amministrazione ha, altresì, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione sia laddove ritenga opportuno esercitare il principio di autotutela, sia laddove la Commissione Giudicatrice appositamente nominata ritenga le offerte pervenute non rispondenti ai contenuti tecnici ed economici previsti dal presente capitolato e documento tecnico allegato.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

L'inosservanza o il mancato rispetto, anche parziale, di qualsiasi prescrizione o dichiarazione di forma o di contenuto, di cui al presente capitolato, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

La procedura di aggiudicazione è quella stabilita dall'art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06 con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 83, del D.Lgs. 163/06, a favore dell'offerta economicamente più

vantaggiosa da determinarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi di seguito indicati.

La selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un **punteggio massimo di 100 punti** sulla base degli elementi e relativi valori di seguito identificati:

QUALITÀ DELL'OFFERTA TECNICA E MERITO TECNICO (massimo 80 punti su 100), da valutarsi in relazione ai seguenti parametri:

Parametro	Punteggio
• Adeguatezza modalità di organizzazione rispetto ai servizi/prodotti offerti	massimo 20 punti
• Validità delle scelte tecnico-scientifiche rispetto ai servizi offerti	massimo 24
• Qualità della proposta, in termini di coerenza tra questa, i risultati attesi e il contesto regionale di riferimento	massimo 33 punti
a) adeguatezza degli strumenti di intervento rispetto agli obiettivi (criteri di premialità: utilizzo metodo CATI, dimensione campione d'indagine, individuazione di strumenti di indagine aggiuntivi a quelli previsti da capitolato, individuazione specifiche modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze, riconoscimento crediti formativi.....)	fino a punti 18
b) innovatività delle metodologie formative che si intendono utilizzare	fino a punti 10
c) integrazione tra le diverse fasi ed i singoli interventi	fino a punti 5
• Termine di pagamento	massimo 3 punti ¹

OFFERTA ECONOMICA (massimo 20 punti su 100):

- per l'offerta valida con prezzo più basso 20 punti;
- per le altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

$$P = 20 \times (P_{\min}/P_{\text{off}})$$

dove:

P = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;

P_{min} = prezzo relativo al concorrente che ha presentato la richiesta minima;

P_{off} = prezzo presentato dal concorrente in esame.

Il punteggio finale, ai fini dell'aggiudicazione, è dato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, applicando la formula sopra descritta.

L'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerta che avrà ottenuto il punteggio finale più alto.

¹In assenza di indicazione nell'offerta a tale voce verrà assegnato un punteggio pari a 0. Diversamente nella valutazione dell'offerta tecnica si terrà conto anche di tale voce nel modo seguente: ogni 15 giorni ulteriori rispetto al termine previsto nel presente capitolato comporterà l'assegnazione di 1 punto fino al massimo di 3.

SEZIONE III : ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 1 Informazioni di carattere tecnico-amministrativo

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà:

- a) presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, la revoca dell'affidamento dell'incarico ed il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria;
- b) dovrà costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

La mancata costituzione della cauzione determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione regionale che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione definitiva potrà essere costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economie e delle finanze.

La fidejussione dovrà: essere autenticata nella firma da notaio; essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

La cauzione definitiva deve essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali;

- c) qualora aggiudicatario risultasse un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o un costituendo consorzio ordinario di concorrenti, dovrà essere prodotto l'atto costitutivo rispettivamente del raggruppamento o del consorzio ordinario, redatto secondo le modalità sancite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) presentare, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., entro 10 gg. dalla conclusione delle operazioni di gara (qualora l'aggiudicatario non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi dell'art. 8, Sezione II del presente capitolato), la documentazione prevista dal bando di gara per la comprova dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione ed all'escussione della cauzione provvisoria.

La documentazione di cui sopra (punto 2, lett. d) dovrà essere presentata anche dal concorrente secondo classificato nella graduatoria finale (qualora non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi del presente capitolato), nel termine di 10 gg. dalla conclusione delle operazioni di gara. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria.

Qualora sia l'aggiudicatario sia il concorrente che segue in graduatoria non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si procederà, alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Qualora l'Amministrazione rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni relative ai requisiti di cui al presente capitolato, la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di

assumere il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà altresì all'accertamento, mediante gli Organi competenti, dell'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata.

Qualora dall'accertamento risulti l'esistenza di alcune delle cause ostative previste dalla Legge n. 575/1965, l'Amministrazione assumerà il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

Art. 2 Obbligazioni, danni, responsabilità dell'appaltatore

Sarà a carico dell'appaltatore tutto quanto utile per evitare il verificarsi di danni a terzi (persone fisiche e giuridiche) o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto. Lo stesso assumerà in proprio ogni responsabilità per danni o infortuni che possano derivare a dette persone o essere cagionati da quest'ultime a persone o cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, correlata o inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle stesse.

L'aggiudicatario si obbliga a rispettare nei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori la normativa vigente in materia di lavoro e la normativa vigente in materia di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Regione resta comunque estranea ai rapporti tra la società aggiudicataria e le risorse umane (proprie e della Società ausiliaria) dalla stessa adibite o preposte allo svolgimento del servizio.

La società aggiudicataria solleva la Regione da ogni responsabilità al riguardo, in relazione agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura.

Nessun ulteriore onere economico dunque potrà derivare a carico dell'Amministrazione regionale, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

La composizione delle risorse umane presentata in sede di gara non deve subire modifiche quantitative o qualitative, se non dietro preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, per gravi ed eccezionali motivi, con nuovi componenti con requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, documentati in sede di richiesta.

Il soggetto aggiudicatario dovrà predisporre ed inviare all'Amministrazione regionale relazioni sugli stati di avanzamento delle attività contenenti anche i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo quanto previsto all'art. 7, Sezione I, del presente capitolato in relazione ai singoli servizi, e una relazione finale sui risultati qualitativi-quantitativi conseguiti negli interventi realizzati.

L'aggiudicatario dovrà aggiornare e implementare il sito web secondo i criteri di accessibilità indicati nella legge n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informativi" e relativo decreto ministeriale 8 luglio 2005 e da eventuali successive modifiche normative che dovessero intervenire nel corso dell'esecuzione del contratto.

Art. 3 Variazioni qualitative o quantitative

Nell'esecuzione del contratto non possono essere apportate variazioni alle qualità e quantità previste nello stesso contratto. In caso di comprovata necessità, esclusivamente su richiesta dell'Amministrazione Regionale, il servizio potrà subire, nell'ambito del periodo di validità del contratto, variazioni in aumento o in diminuzione, nella quantità e qualità e nelle prestazioni secondo quanto disposto dall'articolo 48 della L.R. Veneto n. 6 del 4/02/1980 e successive modificazioni e integrazioni. In caso di variazione, fino ad un massimo di 1/5 del prezzo globale, la società aggiudicataria dovrà corrispondentemente adeguare il servizio alle esigenze dell'Amministrazione regionale, in base al rapporto del costo unitario di ogni singola prestazione e comunque, fatte salve le norme in materia di rescissione e risoluzione del contratto.

La società aggiudicataria non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti in confronto alle previsioni contrattuali. Essa ha l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Amministrazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle attività comprese nell'appalto.

Art. 4 Cessione del contratto, vicende societarie

Ai sensi dell'articolo 113 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è vietata la cessione, anche parziale, del contratto d'appalto a pena di risoluzione dello stesso. E' fatto obbligo all'aggiudicatario di realizzare il servizio in proprio, a pena di risoluzione.

Le cessioni d'azienda, trasformazioni, fusioni, scissioni, relative all'esecutore del contratto d'appalto sono disciplinate dall'articolo 116 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 5 Divieto di subappalto

E' fatto divieto di subappaltare, in tutto o in parte, il servizio senza preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Regionale, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione. L'impresa aggiudicataria potrà cedere i crediti derivanti dal contratto medesimo, ma tale cessione resta comunque subordinata all'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

Art. 6 Modalità di fatturazione e pagamento

I rapporti tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario del servizio saranno regolati da apposito contratto.

Per tutte le prestazioni relative al presente appalto il soggetto aggiudicatario emetterà alle scadenze di seguito indicate fatture per l'importo così determinato rispetto a quello dell'appalto che risulterà dalla stipula contrattuale:

- | | |
|---|--|
| - entro 3 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 6 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 9 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 12 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 15 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 18 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 21 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 24 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - entro 27 mesi dalla stipula contrattuale: | 10% dell'importo indicato nel contratto; |
| - saldo alla conclusione del servizio: | 10% dell'importo indicato nel contratto. |

La presentazione della fattura deve avvenire contestualmente alla presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

La richiesta di saldo alla conclusione del progetto deve avvenire contestualmente alla consegna della relazione finale e l'erogazione del 10% residuo dell'importo avverrà solo a seguito dell'approvazione di tale relazione da parte dell'Amministrazione Regionale - Direzione Formazione.

L'importo di ogni singola fattura verrà liquidata entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della stessa. Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. La Regione del Veneto effettuerà periodicamente la verifica delle prestazioni effettivamente svolte.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto l'appaltatore ceda il proprio credito a terzi ex art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006, ne darà tempestiva comunicazione, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 39 del 29.11.2001, all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'appaltatore costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.

Art. 7 Accettazione dei servizi e responsabilità dell'appaltatore

Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente Capitolato.

L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto, non sarà comunque definitiva se non dopo che i servizi medesimi siano stati completati in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto possibile ed utile per la Regione, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, e ciò a sue spese e senza alcun aggravio per l'Amministrazione appaltante.

Art. 8 Revisione prezzi

La revisione periodica dei prezzi è operata, in quanto dovuta e necessaria, ogni 30 mesi in conformità a quanto indicato dall'articolo 115 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 9 Diritti d'autore, brevetti industriali e proprietà

L'Amministrazione regionale acquista per effetto del contratto la proprietà di tutto ciò che sarà prodotto ad hoc nell'esecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 11 della L. n. 633/1941 e succ. mod. ed int. e art. 2 del D.Lgs. n. 39/1993 (a titolo esemplificativo: analisi di dettaglio, applicazioni, codice sorgente, documentazione descrittiva, testi e contenuti in generale pubblicati sul portale, etc.).

La stessa potrà, pertanto, in base all'art. 25 della L. n. 240/2000 ed alla Direttiva del 19 dicembre 2003 del Ministro per l'Innovazione Tecnologica, cedere in riuso il software sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del software medesimo.

L'Amministrazione acquisterà altresì, per l'eventuale software cd. "pacchettizzato", un diritto di licenza d'uso illimitato nel tempo. Il soggetto aggiudicatario dovrà consegnare il codice sorgente del software "pacchettizzato", che potrà essere utilizzato dall'Amministrazione regionale esclusivamente per consentire attività di manutenzione del software e successivamente alla scadenza del contratto.

Tutto il materiale prodotto dovrà essere consegnato dal soggetto alla Regione Veneto - Direzione Formazione nel corso dell'esecuzione del contratto e quindi anche in tempo antecedente rispetto alla scadenza del contratto, su richiesta di quest'ultima.

Tutti i dati gestiti dal sistema sono e restano, in ogni caso, di esclusiva proprietà della Regione del Veneto. Il soggetto aggiudicatario è responsabile per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venisse promossa azione giudiziaria nei confronti dell'Amministrazione da parte di terzi che vantino diritti a riguardo, l'impresa assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a dare immediato avviso all'Amministrazione regionale di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al comma 1, di cui sia venuta a conoscenza.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria, l'Amministrazione fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso di fondatezza della medesima, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto recuperando le somme versate.

Art. 10 Riservatezza. Nomina responsabile esterno ex d.lgs. n. 196/2003

Il soggetto aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente capitolato, deve impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate all'art. 11 ed agli artt. da 18 a 22 del D.Lgs. n. 196/2003.

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad agire e a dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Il personale impiegato dal soggetto aggiudicatario dovrà inoltre astenersi dal manomettere o prendere conoscenza di pratiche, documenti o corrispondenza ovunque posti negli uffici dell'Amministrazione.

Parimenti l'Amministrazione non divulgherà conoscenze di segreti commerciali di cui venga a conoscenza od in possesso nell'esecuzione dei servizi di cui trattasi, nel rispetto della normativa di cui alla L. n. 633/1941 e s.m.i..

Inoltre, per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, l'aggiudicatario dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nel presente capitolato ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

In particolare l'aggiudicatario e la Direzione Regionale Formazione dovranno definire appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- impedire accessi non autorizzati;
- impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

Il soggetto aggiudicatario dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.

Rimane salvo ed applicabile tutto quanto previsto dalla L. n. 457/1993 e dalle norme del codice penale e di procedura penale in tema di criminalità informatica.

Art. 11 Osservanza delle condizioni di lavoro

L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario è inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

Art. 12 Inadempienze, clausole penali, risoluzione

La competente Direzione regionale procede all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali, mediante autonomi controlli, anche a campione.

Qualora a seguito di tali accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, la competente Direzione procederà all'immediata contestazione all'appaltatore delle circostanze come sopra rilevate, tramite raccomandata A/R, anticipata via fax.

L'appaltatore potrà inviare le proprie controdeduzioni (anticipandole sempre via fax), entro il termine perentorio di 10 giorni dalla formale contestazione via fax.

La competente Direzione, valutate le ragioni addotte, potrà procedere all'applicazione delle relative penali:

Tipo inadempienza	Penale	Numero di inadempienze soggetto a raddoppio di penale	Massimo di inadempienze consentite
Rilevanti difformità rispetto alle specifiche tecniche proposte in sede di offerta e previste in capitolato.	euro 5.000 a evento	maggiori di 1	3
Parziale realizzazione di un prodotto/attività previsto in una delle Fasi 1, 2, 3 e 4	euro 10.000 a evento	maggiori di 1	3
Ingiustificato ritardo nella realizzazione di un'attività/prodotto previsti in una delle Fasi 1,2,3,4	0,3% dell'importo, come ricavabile dal Budget finanziario dettagliato nell'offerta economica, relativo alla Fase nella quale rientra l'attività/prodotto interessato, per ogni giorno di ritardo	maggiori di 1	3
Mancato raggiungimento numero beneficiari da formare così come previsto in sede di offerta tecnica e previsto nel capitolato	euro 2.000 ogni persona in meno del numero minimo così come definito nell'offerta tecnica e previsto nel capitolato		
Mancato raggiungimento monte ore di formazione da erogare così come previsto in sede di offerta tecnica e previsto nel capitolato	euro 1.000 dell'importo per ogni ora in meno del numero minimo così come definito nell'offerta tecnica e previsto nel capitolato		

Non sarà motivo di applicazione di penalità lo slittamento delle attività espressamente autorizzato dall'Amministrazione regionale – Direzione Regionale Formazione e il ritardo per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario espressamente autorizzato dall'Amministrazione regionale – Direzione Regionale Formazione.

Risoluzione anticipata del contratto: l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni danno e spesa, nei seguenti casi:

- a) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- b) n. 3 (tre) contestazioni dovute a: difformità rilevanti ed immotivate, parziale realizzazione di un prodotto/attività previsto in una delle fasi 1,2,3, o 4, nonché ingiustificati ritardi rispetto alle modalità di esecuzione del servizio come previste dal contratto d'appalto.

Recesso: è facoltà dell'Amministrazione Regionale recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte della competente Direzione Regionale, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso. In tal caso l'Amministrazione Regionale si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

In tal caso l'appaltatore si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione Regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, i materiali a disposizione nonché i prodotti già realizzati nell'ambito dell'appalto.

L'Amministrazione si riserva, in caso di mancata realizzazione di un'azione, non espressamente autorizzata, di disporre la risoluzione del contratto e l'esecuzione in danno.

L'Amministrazione si riserva di applicare l'art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 13 Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia. Nei casi previsti dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Art. 14 Rinvio al codice degli appalti

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, trovano automatica applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 15 Responsabile unico del procedimento e informazioni

Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in ottemperanza alla legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato è il Dirigente Regionale della Direzione Regionale Formazione.

Il bando e il presente capitolato sono integralmente pubblicati sul sito internet della Regione: www.regione.veneto.it e liberamente scaricabili da detto indirizzo.

Copia del bando e del presente capitolato possono essere richiesti, a mezzo fax, alla predetta Direzione, che provvederà ad inviarne copia a mezzo Raccomandata AR o consegna diretta ad incaricato del richiedente. Informazioni complementari concernenti il procedimento in questione potranno essere richieste via fax, previa telefonata, alla Regione del Veneto - Direzione Regionale Formazione: fax. 041/2795085; telefono: 041/2795020 – 041/2795125; non oltre il termine _____ (sino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte) ore 12.00.

Art. 16 Informativa trattamento dati personali

A norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determina l'esclusione dalla gara.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione/diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.C.E., G.U.R.I., B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale pro tempore della Direzione Regionale Formazione, con sede in – 30121 – Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. n. 214/1990 e s.m.i.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

IL DIRIGENTE REGIONALE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE
Dott. Santo Romano

ALLEGATI AL CAPITOLATO

Costituiscono parti integranti e sostanziali del presente capitolato i seguenti allegati:

A1) modello istanza di partecipazione alla gara;

A2) modello dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 per condizioni di ammissibilità generali; idoneità professionale, condizioni di capacità economico finanziaria; condizioni di capacità tecnica;

A3) modello per dichiarazione di avvalimento del concorrente;

A4) modello per dichiarazione relativa ad avvalimento della Società ausiliaria;

A5) schema di presentazione dell'offerta economica.